

IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ABATE CREMONESINI 6/8 - 25026 PONTEVICO (BS)
Codice Fiscale	03043390172
Numero Rea	BS 314069
Capitale Sociale Euro	181.921
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103442

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	152	282
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	152	282
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.032	1.289
2) costi di sviluppo	3.998	16.319
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	89.480	11.107
5) avviamento	120.000	150.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	4.800.377	4.847.994
Totale immobilizzazioni immateriali	5.014.887	5.026.709
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.430.679	7.669.065
2) impianti e macchinario	230.755	293.799
3) attrezzature industriali e commerciali	210.242	269.898
4) altri beni	381.175	345.274
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	8.252.851	8.578.036
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	0
b) imprese collegate	-	0
c) imprese controllanti	-	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
d-bis) altre imprese	42.762	40.947
Totale partecipazioni	42.762	40.947
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	-	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.762	40.947
Totale immobilizzazioni (B)	13.310.500	13.645.692
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	260.879	418.425
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	260.879	418.425
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.127.385	9.730.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	9.127.385	9.730.365
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.359	621.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	277.359	621.953
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.864	76.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.456	33.016
Totale crediti verso altri	87.320	109.687
Totale crediti	9.492.064	10.462.005
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	-	0
2) partecipazioni in imprese collegate	-	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
4) altre partecipazioni	-	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	0
6) altri titoli	-	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.851.968	2.039.633
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.088	13.891
Totale disponibilità liquide	3.855.056	2.053.524
Totale attivo circolante (C)	13.607.999	12.933.954
D) Ratei e risconti	392.728	186.334
Totale attivo	27.311.379	26.766.262
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	181.921	187.806
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.455.000	1.455.000
IV - Riserva legale	1.951.450	1.950.201
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.818.228	2.901.654
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0
Versamenti in conto capitale	-	0
Versamenti a copertura perdite	-	0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0
Riserva avanzo di fusione	-	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0
Varie altre riserve	810.082	869.912
Totale altre riserve	3.628.310	3.771.566
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(32.080)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(242.394)	(111.176)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0
Totale patrimonio netto	6.974.287	7.221.317
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	0
2) per imposte, anche differite	97.209	104.389
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	0
4) altri	754.440	754.440
Totale fondi per rischi ed oneri	851.649	858.829

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.221.081	1.348.057
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.578	1.830.899
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.168.434	3.341.246
Totale debiti verso banche	5.847.012	5.172.145
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.069.681	5.672.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.069.681	5.672.765
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	154.883	132.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	30.000
Totale debiti tributari	169.883	162.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.330.215	1.475.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.330.215	1.475.979
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.985.068	2.515.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.386	266.612
Totale altri debiti	3.302.454	2.782.496
Totale debiti	15.719.245	15.265.547
E) Ratei e risconti	2.545.117	2.072.512
Totale passivo	27.311.379	26.766.262

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.339.394	43.470.187
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	434.396	298.753
altri	539.346	658.609
Totale altri ricavi e proventi	973.742	957.362
Totale valore della produzione	50.313.136	44.427.549
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.240.234	2.441.168
7) per servizi	14.463.866	13.581.144
8) per godimento di beni di terzi	380.687	339.434
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.688.740	20.781.171
b) oneri sociali	6.261.017	5.522.309
c) trattamento di fine rapporto	1.665.416	1.519.643
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	123.902	88.293
Totale costi per il personale	31.739.075	27.911.416
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.491	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	487.669	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	897.160	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	157.545	(268.753)
12) accantonamenti per rischi	-	0
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	415.214	251.761
Totale costi della produzione	50.293.781	44.256.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.355	171.379
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	35	0
Totale proventi da partecipazioni	35	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	7.411	2.785
Totale proventi diversi dai precedenti	7.411	2.785
Totale altri proventi finanziari	7.411	2.785
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	0
verso imprese collegate	-	0
verso imprese controllanti	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	256.133	172.828
Totale interessi e altri oneri finanziari	256.133	172.828
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(248.687)	(170.043)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(229.332)	1.336
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.242	8.123
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	(7.180)	104.389
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.062	112.512
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(242.394)	(111.176)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(242.394)	(111.176)
Imposte sul reddito	13.062	112.512
Interessi passivi/(attivi)	248.722	170.043
(Dividendi)	(35)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.355	171.379
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.665.416	1.519.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	882.160	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.547.576	1.519.643
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.566.931	1.691.022
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	157.546	(268.753)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	602.980	457.508
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(603.084)	942.723
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(206.394)	(45.699)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	472.605	(381.254)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	737.116	(176.487)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.160.769	528.038
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.727.700	2.219.060
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(248.722)	(170.043)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	35	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.799.572)	(1.230.693)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.048.259)	(1.400.736)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.679.441	818.324
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(162.407)	(108.025)
Disinvestimenti	0	37.893
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(382.669)	(322.500)
Disinvestimenti	0	1.770
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.815)	0
Disinvestimenti	0	3.030
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(546.891)	(387.832)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(152.321)	(2.624.377)
Accensione finanziamenti	2.500.000	2.450.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.672.812)	(631.507)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	31.209
(Rimborso di capitale)	(5.885)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	668.982	(774.675)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.801.532	(344.183)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.039.633	2.391.294
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	13.891	6.413
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.053.524	2.397.707
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.851.968	2.039.633
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.088	13.891
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.855.056	2.053.524
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2021, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile.

In essi:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento dei dati presentati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro. Svolge inoltre una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico. Svolge infine una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, ultimo comma, del codice civile, le informazioni esposte in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato Xbrl.

Di conseguenza, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

I documenti di bilancio sono corredati dal rendiconto finanziario, il quale indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, il tutto a norma dell'art. 2425-ter del Codice Civile. La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Dopo un anno in cui la centralità dell' "emergenza" ha drammaticamente condizionato comportamenti ed esiti della gestione, il 2021 è stato l'anno della complessità in cui hanno convissuto la gestione del COVID, la vorticosa attività di adeguamento dei comportamenti di tutti i nostri servizi alle diverse disposizioni emanate dal legislatore nazionale e regionale, la disastrosa carenza di personale, la volatilità dei livelli di produzione ed occupazione dei posti nelle nostre strutture, il rincaro generalizzato di tutti i fattori produttivi (in particolare del personale), la complessità organizzativa e,

a tutti i livelli, il peso della fatica per i carichi di lavoro e di stress che hanno gravato sulle nostre persone in questo infinito periodo di pandemia.

Nonostante il contesto descritto, l'impegno dell'organizzazione è stato, come sempre, incentrato su un atteggiamento reattivo e propositivo, consapevoli che ad una situazione di difficoltà e di ristrettezza non si poteva contrastare solo con un approccio difensivo e razionale, ma bisognava cercare di consolidare le proprie posizioni con un'equilibrata ottica di crescita e sviluppo orientata a dare solidità e prospettiva temporale alle nostre attività.

L'esito delle azioni messe in atto e del fisiologico incremento dei livelli di produzione, in particolare a partire dal termine dell'ondata pandemica della prima parte dell'anno, hanno portato ad un incremento di fatturato di oltre il 13% e un recupero di marginalità che, per quanto non sufficiente a compensare i costi di gestione, determina una sostanziale inversione di tendenza rispetto al 2020; il numero di collaboratori ha raggiunto a fine 2021 quasi 2000 unità, a sottolineatura dell'importanza che la nostra organizzazione riveste anche in termini di responsabilità economica e sociale verso i propri lavoratori che vivono del reddito assicurato dalla Cooperativa.

Per fronteggiare la situazione sopra descritta, la nostra cooperativa ha proceduto alla attuazione di specifiche misure di sostegno economico, patrimoniale e finanziario, principalmente riferibili alla moratoria ottenuta sui principali rapporti di mutuo / finanziamento di tipo bancario (operazione che ha esplicato effetti anche sui primi mesi dell'esercizio 2021), alla richiesta di contributi pubblici, anche nella forma di crediti d'imposta, al ricorso agli ammortizzatori sociali concessi dalla normativa vigente in relazione alle attività quali quelle svolte dalla nostra cooperativa. Nel corso dell'esercizio precedente, inoltre, si ricorda come la nostra cooperativa abbia fatto ricorso alla rivalutazione dei beni d'impresa, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, oltre che alla sospensione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, ai sensi dell'art. 60 della L. 126/2020.

Sotto il profilo organizzativo, l'attività della cooperativa è stata caratterizzata dall'adozione di tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute in questo periodo pandemico, sia sotto il profilo della tutela della salute degli operatori e degli utenti, sia per prevenire conseguenze di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nel principio contabile OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano dunque i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. In questo senso si specifica come i tassi di interesse pagati sui finanziamenti in essere risultano in linea con quelli del mercato e i costi di transazione sostenuti sono stati di importo non rilevante.

Presupposto della continuità aziendale

Ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le minacce sopra citate impatteranno principalmente sulla struttura dei costi, tuttavia l'elaborazione complessiva del budget per l'anno 2022 prevede la continuità degli appalti e dei servizi in essere oltre ad un significativo incremento del fatturato rispetto al 2021, sia per la ripresa a regime delle attività ridotte pesantemente nel 2020 e parzialmente nel 2021, che per la gestione di nuove commesse di durata pluriennale. La configurazione del portafoglio attività porta conseguentemente ad una prospettiva di continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata pertanto effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, nè su base volontaria, nè di carattere obbligatorio, a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Si ricorda come, in relazione al bilancio chiuso al 31/12/2020, si sia derogato, su base volontaria, al principio contabile di cui all'art. 2423-bis del codice civile inerente i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali, sfruttando le opportunità concesse dall'art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti. La citata sospensione ha comportato la mancata indicazione, nel conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2020, di costi per quote di ammortamento per complessivi € 869.912 e l'iscrizione, sempre nel conto economico, di costi per imposte differite per € 104.389.

In relazione a tali valori, si sono operati i dovuti riallineamenti nel corrente esercizio, a fronte del parziale riassorbimento delle differenze temporanee tra valori di iscrizione di natura civilistica, rispetto a quelli di natura fiscale. Maggiori dettagli, in questo senso, sono forniti nel prosieguo della presente nota integrativa.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5, del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Come anticipato nei paragrafi che precedono, la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica e nella prospettiva della continuità aziendale.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato

patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La Società, in sede di chiusura dell'esercizio 2020, ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, avendo ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico.

La Società ha ritenuto, in particolare, che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni materiali ed immateriali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. Per maggiori dettagli sull'operazione descritta, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono quelli descritti nel prosieguo. In linea generale, al di là di quanto innanzi riferito in ordine alla sospensione degli ammortamenti operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A103442.

Nota integrativa, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	282	(130)	152
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	282	(130)	152

La voce comprende le somme sottoscritte dai soci ammessi alla cooperativa, non ancora perfezionate con il relativo versamento.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso, laddove previsto, del Collegio Sindacale, nell'attivo per il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento imputate ai singoli esercizi; il processo di ammortamento attuato è tale da determinarne il relativo completamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Come anticipato, la società nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ha optato, in relazione alle immobilizzazioni immateriali, per la deroga relativa alla sospensione integrale degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.289	327.212	-	286.853	198.000	-	8.682.393	9.495.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	310.893	-	275.746	48.000	-	3.834.399	4.469.038
Valore di bilancio	1.289	16.319	0	11.107	150.000	0	4.847.994	5.026.709
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	84.347	0	0	298.322	382.669
Ammortamento dell'esercizio	258	12.320	-	5.974	30.000	0	345.939	394.491
Altre variazioni	1	(1)	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(257)	(12.321)	0	78.373	(30.000)	0	(47.617)	(11.822)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.289	327.212	0	371.200	198.000	0	8.980.715	9.878.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	257	323.214	0	281.720	78.000	0	4.180.338	4.863.529

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.032	3.998	0	89.480	120.000	0	4.800.377	5.014.887

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un decremento netto di € 11.822 rispetto allo scorso esercizio. In relazione alle variazioni inerenti le singole poste, si faccia utilmente riferimento alla tabella che precede.

In riferimento ai principali eventi verificatisi nell'anno 2021, segnaliamo il sostenimento di ulteriori spese di miglioria su immobili non di proprietà della cooperativa, per un investimento di complessivi € 298.000 circa, interventi che hanno riguardato essenzialmente la struttura che accoglie l'asilo nido di Leno. Per circa € 84.000 sono inoltre da segnalare gli investimenti operati nei pacchetti software, interessati da significative implementazioni con riferimento soprattutto al programma di rilevazione delle presenze dei lavoratori.

In riferimento alla voce "costi di impianto ed ampliamento" e "costi di sviluppo", si specifica come nel bilancio della cooperativa risultino iscritti i seguenti elementi:

- Costi di impianto ed ampliamento per € 1.032. La voce si riferisce unicamente al valore iscritto in conseguenza dell'operazione di fusione attuata nel corso del 2020 nei confronti della società "Scuolaba - Società Cooperativa Sociale Onlus".

- Costi di sviluppo per € 3.998. Nel corso degli esercizi dal 2015 al 2018 l'attività sviluppata ha avuto per oggetto nuovi investimenti su nuove strutture da avviare con interventi orientati essenzialmente alla gestione, sviluppo e mantenimento del Sistema Qualità aziendale, con attività di "taglio" più marcatamente organizzativo e focalizzate sia al "miglioramento continuo" dei processi, sia sulla responsabilizzazione e valorizzazione delle Risorse interne rispetto alle attività di pianificazione e controllo degli stessi, nonché nel dare impulso operativo all'implementazione del "modello di governo" deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla voce "Avviamento", si evidenzia come esso sia riferito all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda dalla società "San Martino Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale", con efficacia dal 01/01/2020.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie gli investimenti operati nel tempo in relazione alle strutture che accolgono i servizi prestati dalla cooperativa, di proprietà di terzi.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il processo di ammortamento, pur in conseguenza della sospensione in precedenza citata, redatto secondo un piano sistematico, rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione; il suddetto costo è stato ammortizzato, a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene, tramite le quote annuali di ammortamento; queste risultano determinate secondo un piano sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Come anticipato, la società nel bilancio chiuso al 31/12/2020 ha optato, in relazione alle immobilizzazioni materiali, per la deroga relativa alla sospensione integrale degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.814.070	1.264.084	863.838	2.203.128	0	13.145.120
Rivalutazioni	1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.645.005	970.285	593.940	1.857.854	0	6.067.084
Valore di bilancio	7.669.065	293.799	269.898	345.274	0	8.578.036
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	2.200	9.857	150.350	0	162.407
Ammortamento dell'esercizio	238.462	65.245	69.513	114.449	-	487.669
Altre variazioni	76	1	-	-	-	77
Totale variazioni	(238.386)	(63.044)	(59.656)	35.901	0	(325.185)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.814.070	1.266.284	873.695	2.353.478	0	13.307.527
Rivalutazioni	1.500.000	0	0	0	0	1.500.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.883.391	1.035.529	663.453	1.972.303	0	6.554.676
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	7.430.679	230.755	210.242	381.175	0	8.252.851

Le immobilizzazioni materiali a livello di costo storico al netto dei fondi di ammortamento complessivamente rilevano un decremento di € 325.185, essendo passate da € 8.578.036 ad € 8.252.851.

L'entità degli investimenti operati nel corso dell'esercizio è risultata pari ad € 162.000 circa ed ha interessato essenzialmente la flotta automezzi in dotazione della cooperativa, arricchita di n. 5 nuovi mezzi.

In relazione alla voce "terreni e fabbricati", si ricorda come la stessa sia stata interessata, nell'esercizio 2020, dalla rivalutazione di entità pari ad € 1.500.000, rivalutazione effettuata sfruttando le opportunità di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020. L'operazione di rivalutazione ha interessato l'immobile adibito a centro di cure sito in Pontevico, Via Gorno Ruffoni n. 18 ed è stata attuata adottando il criterio del "valore corrente", secondo le risultanze di apposita valutazione redatta da professionisti terzi ed indipendenti. La procedura di rivalutazione è stata eseguita tramite riduzione del fondo ammortamento, per l'importo citato di € 1.500.000. La rivalutazione ha comportato un cambiamento di stima della vita utile residua del suddetto bene materiale, dato che, alla luce della valutazione effettuata in ordine al grado e alle condizioni di utilizzo, allo stato fisico-tecnico-tecnologico dello stesso, si è stimato che la residua possibilità di utilizzazione dello stesso, legata alla sua "durata economica", potesse essere superiore a quella individuata nell'iniziale piano di ammortamento.

Dunque, dall'allungamento del piano di ammortamento, rideterminato a seguito della rivalutazione, ne è conseguita l'invarianza della quota di ammortamento da stanziarsi.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli elementi riassuntivi relativi all'operazione di rivalutazione effettuata, con riferimento ai valori presenti nel bilancio di esercizio che ha accolto la rivalutazione:

TERRENI E FABBRICATI

VALORE ANTE RIVALUTAZIONE		VALORE POST RIVALUTAZIONE	
costo storico	8.814.070	costo storico	8.814.070
fondo ammortamento	2.645.005	fondo ammortamento	1.145.005
valore residuo	6.169.065	valore residuo	7.669.065
		entità della rivalutazione	1.500.000

Sul maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione è stata assolta l'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del relativo riconoscimento ai fini delle imposte dirette. L'effetto netto della rivalutazione, pari a 1.455.000, risulta accreditato alle riserve del Patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione". In ordine alle indicazioni

richieste dal dal principio contabile OIC 16, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020.

Nessuna ulteriore rivalutazione è stata effettuata in riferimento all'esercizio in commento.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

E' infatti giunto a scadenza nel corso del 2019 il contratto stipulato nei confronti della società Unicredit Leasing con sede a Milano, relativamente ad un automezzo entrato in funzione nell'anno 2015. A seguito dell'avvenuto riscatto, risulta iscritto nell'attivo patrimoniale il relativo valore, pari ad € 338, rispetto ad un valore del bene oggetto del contratto pari ad € 33.780.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni risultano iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, in tutto o in parte, vengono operate le necessarie rettifiche in relazione alle variazioni appostate negli esercizi precedenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue sono presentate le movimentazioni intervenute nelle voci relative alle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.447	50.447	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	9.500	9.500	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	0	40.947	40.947	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	1.815	1.815	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	1.815	1.815	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	52.262	52.262	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	9.500	9.500	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	42.762	42.762	-	-

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in bilancio per un valore complessivo di € 42.762, con un incremento di € 1.815 rispetto allo scorso dell'esercizio.

La voce risulta composta dalle seguenti posizioni:

- Assocoop S.c.r.l. € 10.500
- Coop. L'Arcolaio € 10.000
- Bcc di Rivarolo Mantovano € 5.939
- Cooperfidi Italia € 500
- Banca Etica € 5.994
- Ass.ne Controsenso € 100
- Cooperativa Brescia Est € 400
- Robecco Sporting Club € 3.000
- Power Energia Soc.Cooperativa € 2.775

- Banca di Credito Cooperativo di Brescia € 2.554
- Consorzio Tenda € 9.500
- Rete Coontatto € 1.000

In applicazione del criterio di valutazione innanzi esposto, si è reso necessario operare, in esercizi precedenti, la integrale svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Tenda, con sede a Montichiari (BS), a fronte dell'evidenza di perdite gestionali nell'ambito dell'ente partecipato, perdite che hanno intaccato il capitale sociale fino al suo completo azzeramento.

Le partecipazioni detenute non risultano significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti crediti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non si detengono partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che la cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari derivati. Inoltre, anche per effetto della svalutazione operata sulle partecipazioni, come in precedenza riferito, la società non ha iscritto, nel bilancio di esercizio al 31.12.2021, immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il corrispondente valore di mercato; più in particolare per "costo" si intende il valore determinato secondo l'ultimo costo di acquisto (che nel caso in specie approssima il valore F.I.F.O.);

Le rimanenze hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	418.425	(157.546)	260.879
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	418.425	(157.546)	260.879

Le rimanenze segnano un decremento di € 157.546 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie essenzialmente le giacenze di materiale di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai crediti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai crediti a breve termine iscritti nel bilancio al

31.12.2021; in riferimento a tutti gli altri crediti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.730.365	(602.980)	9.127.385	9.127.385	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	621.953	(344.594)	277.359	277.359	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.687	(22.367)	87.320	51.864	35.456	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.462.005	(969.941)	9.492.064	9.456.608	35.456	0

I Crediti passano complessivamente da € 10.462.005 ad € 9.492.064, con un decremento di € 969.941 rispetto allo scorso esercizio.

Rimandando alla tabella presentata in precedenza per le singole variazioni, in relazione ai crediti specificiamo che:

- I "crediti verso clienti" sono rettificati direttamente dell'ammontare del fondo svalutazione crediti, ammontante alla chiusura dell'esercizio ad € 305.354, ritenuto congruo in relazione alle potenziali sofferenze esistenti.
- La voce "crediti tributari" accoglie il credito vantato verso l'amministrazione finanziaria in relazione all'Iva, pari ad € 139.133, dei quali € 30.000 richiesti a rimborso; accoglie altresì i crediti d'imposta connessi alla formazione ed allo sviluppo ed innovazione tecnologica per complessivi € 62.214. Per € 50.227 sono infine iscritti crediti verso l'Erario per imposte dirette.
- nella voce "crediti verso altri", la quota pagabile oltre l'esercizio successivo si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri. Si ritiene di scarso significato il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante, suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.127.385	9.127.385
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	277.359	277.359
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.320	87.320
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.492.064	9.492.064

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, valori riconducibili ad attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte in bilancio al loro valore nominale, hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.039.633	1.812.335	3.851.968
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	13.891	(10.803)	3.088
Totale disponibilità liquide	2.053.524	1.801.532	3.855.056

Le disponibilità liquide passano da € 2.053.524 ad € 3.855.056, con una variazione netta in aumento di € 1.801.532. La voce accoglie le posizioni accese nei confronti degli istituti di credito per rapporti di conto corrente, nonché il denaro contante ed i valori presenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I risconti ed i ratei sono computati su base temporale in modo da incidere per competenza sull'esercizio di riferimento.

I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.069	3.875	34.944
Risconti attivi	155.265	202.519	357.784
Totale ratei e risconti attivi	186.334	206.394	392.728

I ratei attivi sono presenti in bilancio per € 34.944 e si riferiscono a:

- quote di contributi in conto esercizio € 31.284
- quote di interessi attivi € 1.787
- ricavi per servizi resi € 1.377
- altri ratei € 496

I risconti attivi, di complessivi € 357.784, sono relativi a:

- spese per assicurazioni € 239.115
- canoni di manutenzione € 12.846
- quote di fitti passivi e noleggi € 11.768
- oneri accensione finanziamenti € 44.503
- provvigioni ad intermediari € 22.352
- costi per servizi ricevuti € 13.969
- oneri contrattuali € 8.309
- altri risconti € 4.922

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni fornite nei principi contabili OIC.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	187.806	-	-	5.885	-		181.921
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	1.455.000	-	-	-	-		1.455.000
Riserva legale	1.950.201	-	1.249	-	-		1.951.450
Riserve statutarie	0	-	-	-	-		0
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.901.654	(143.256)	-	-	59.830		2.818.228
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-		-
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-		-
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-		-
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-		-
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-		-
Varie altre riserve	869.912	-	-	-	(59.830)		810.082
Totale altre riserve	3.771.566	(143.256)	-	-	0		3.628.310
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(32.080)	32.080	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(111.176)	111.176	-	-	-	(242.394)	(242.394)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-		-
Totale patrimonio netto	7.221.317	0	1.249	5.885	0	(242.394)	6.974.287

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile art. 60 D.L. 104/2020	810.082
Totale	810.082

Il patrimonio netto della cooperativa passa da € 7.221.317 ad € 6.974.287 (i valori enunciati tengono entrambi conto del rispettivo risultato di esercizio); il capitale sociale, di € 181.921, ha registrato un decremento di € 5.885 rispetto allo scorso esercizio e risulta versato per € 181.769.

Per effetto della operazione di rivalutazione dei beni dell'attivo patrimoniale in precedenza descritta, risulta imputato il saldo attivo di rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva, per l'importo netto pari ad € 1.455.000; tale importo risulta esposto nella voce "Riserve di rivalutazione".

Nella voce "altre riserve" sono comprese esclusivamente quote di utili di esercizi precedenti; il relativo ammontare ha accolto, in decremento, la copertura delle perdite complessivamente esposte nel bilancio chiuso al 31/12/2020, in recepimento delle delibere assembleari.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126 /2020, è stata destinata ad una riserva indisponibile, appositamente denominata, una quota della "riserva indivisibile art. 12 L. 904/77", per un ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio 2020, valore rettificato nel corso degli anni successivi per effetto del riassorbimento di quota parte degli ammortamenti sospesi, in concomitanza con la conclusione del relativo processo di ammortamento. L'importo di tale riserva, in riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2021, risulta pari ad € 810.082.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Si registra un risultato negativo di esercizio pari ad € 242.394.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel primo dei due prospetti che seguono, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C. C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dai principi contabili OIC.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	181.921	apporti dei soci		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-		-
Riserve di rivalutazione	1.455.000	rivalutazione beni immobili	B	1.455.000		-
Riserva legale	1.951.450	utili di esercizio	B	1.951.450		-
Riserve statutarie	0			-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.818.228	utili di esercizio	B	2.818.228		10.279
Varie altre riserve	810.082	utili di esercizio	nessuna	0		-
Totale altre riserve	3.628.310			2.818.228		-
Totale	7.216.681			6.224.678		10.279
Quota non distribuibile				6.224.678		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile art. 60 D.L. 104/2020	810.082	utili di esercizio	nessuna	0	0	0
Totale	810.082					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alle riserve del patrimonio netto, si evidenzia come nei tre esercizi precedenti il 2021 si sia verificato un decremento, a fronte della copertura di perdite di esercizio (segnatamente riferibili all'anno 2019), pari a complessivi € 10.279.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

I Fondi per rischi ed oneri hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	104.389	0	754.440	858.829
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	-	(7.180)	-	-	(7.180)
Totale variazioni	-	(7.180)	-	0	(7.180)
Valore di fine esercizio	-	97.209	-	754.440	851.649

La voce accoglie, relativamente alla voce "fondi per imposte" lo stanziamento delle imposte differite connesse alla differenza temporanea imponibile correlata alla sospensione degli ammortamenti dell'esercizio 2020, come in precedenza riferito. L'entità del fondo per imposte differite risulta pari ad € 97.209.

La voce "altri" accoglie lo stanziamento operato in precedenti esercizi, in relazione alla valutazione dei rischi connessi alle vertenze in essere nei confronti di alcuni lavoratori della cooperativa, per un ammontare pari ad € 15.440, oltre che l'accantonamento operato nell'esercizio 2019, per la somma complessiva di € 739.000, a fronte di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate avvenuta nel corso del medesimo anno 2019 e riguardante gli anni 2014-2017. Pur attendendosi ragionevolmente un esito favorevole in relazione al ricorso presentato, si è ritenuto prudentiale effettuare uno specifico accantonamento a copertura del rischio in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.348.057

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.665.416
Utilizzo nell'esercizio	1.792.392
Totale variazioni	(126.976)
Valore di fine esercizio	1.221.081

La voce relativa al Fondo Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato subisce un decremento di € 126.976 rispetto allo scorso esercizio. Il costo per indennità di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi € 1.665.416 e rappresenta la quota di indennità di fine rapporto dell'esercizio, in gran parte destinata agli enti gestori dei fondi di previdenza complementare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del presumibile valore di estinzione.

Come consentito dai principi contabili, in riferimento ai debiti iscritti nel presente bilancio, il criterio del costo ammortizzato non ha trovato sostanziale applicazione in relazione ai debiti a breve termine iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2021; in riferimento a tutti gli altri debiti, di qualunque natura essi siano, il criterio del costo ammortizzato non ha ugualmente trovato sostanziale applicazione non sussistendone i presupposti, quali ad esempio costi di transazione significativi rispetto al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Nella tabella che segue, viene inoltre data evidenza della quota di debiti scadente oltre cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	5.172.145	674.867	5.847.012	1.678.578	4.168.434	364.569
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	-	-
Acconti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	5.672.765	(603.084)	5.069.681	5.069.681	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	-	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	-	-
Debiti tributari	162.162	7.721	169.883	154.883	15.000	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.475.979	(145.764)	1.330.215	1.330.215	0	0
Altri debiti	2.782.496	519.958	3.302.454	2.985.068	317.386	0
Totale debiti	15.265.547	453.698	15.719.245	11.218.425	4.500.820	364.569

I debiti passano complessivamente da € 15.265.547 ad € 15.719.245, con una variazione in aumento di € 453.698.

Tra questi specifichiamo che:

- tra i "debiti verso banche" sono compresi:

- la posizione aperta per anticipo fatture, per complessivi € 6.195;
- il valore residuo in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti bancari in essere, per la somma complessiva di €

5.840.817.

Nella apposita voce di dettaglio, in relazione ai mutui ed ai finanziamenti sopra citati, viene data separata indicazione delle rate scadenti oltre l'esercizio 2022 ed oltre cinque anni.

La diversa composizione delle posizioni debitorie a breve e a medio/lungo termine, rispetto allo scorso esercizio, trova giustificazione nell'accensione, nell'esercizio 2021, di un nuovo rapporto di finanziamento nei confronti di Banca Progetto Spa, di iniziali € 2.500.000, operazione che ha consentito di ristrutturare e consolidare ulteriormente la posizione debitoria complessiva nei confronti del sistema bancario.

In relazione ai rapporti inerenti i mutui e finanziamenti, si segnala l'attivazione, nel corso dell'esercizio come per l'esercizio precedente, della moratoria di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, e successive modificazioni ed integrazioni, con la conseguente sospensione della sola quota capitale, operazione che ha consentito un alleggerimento della tensione finanziaria concretizzatasi anche in conseguenza delle difficoltà connesse alla pandemia in corso.

- tra gli "altri debiti", nell'ambito della quota pagabile entro l'esercizio successivo, è da evidenziare il complessivo debito per retribuzioni correnti da liquidare per la somma di € 2.445.897, mentre nella parte pagabile oltre l'esercizio successivo sono compresi esclusivamente depositi cauzionali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti con creditori esteri. Risulta di scarso significato il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	5.847.012	5.847.012
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	5.069.681	5.069.681
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	169.883	169.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.330.215	1.330.215
Altri debiti	3.302.454	3.302.454
Debiti	15.719.245	15.719.245

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	773.852	0	0	773.852	5.073.160	5.847.012
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	0
Acconti	-	-	-	-	-	0

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	5.069.681	5.069.681
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	0	0	0	0	169.883	169.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.330.215	1.330.215
Altri debiti	0	0	0	0	3.302.454	3.302.454
Totale debiti	773.852	0	0	773.852	14.945.393	15.719.245

In riferimento ai debiti assistiti da garanzie reali su beni della società, si segnalano le seguenti posizioni:

- Finanziamento acceso nel giugno del 2009 nei confronti della Banca Popolare di Cremona, di iniziali € 2.000.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per un valore di € 4.000.000.
- Mutuo acceso nel 2010 nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, di iniziali € 1.200.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per l'ammontare di € 1.800.000.
- Mutuo erogato nell'anno 2013 in pool (IccreaBancaImpresa e Bcc di Rivarolo Mantovano), di iniziali € 720.000. Il debito risulta assistito da garanzia ipotecaria su immobili della cooperativa per l'ammontare di € 1.440.000.

La parte restante dei mutui e finanziamenti ottenuti dalla cooperativa non risulta assistito da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31/12/2021 debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.187.524	507.595	1.695.119
Risconti passivi	884.988	(34.990)	849.998
Totale ratei e risconti passivi	2.072.512	472.605	2.545.117

I ratei passivi, iscritti in bilancio per complessivi € 1.695.119, si riferiscono per € 1.567.944 agli oneri differiti inerenti il personale dipendente. La voce comprende, per la quota residua, prevalentemente quote di spese per assicurazioni, per utenze e per interessi passivi ed oneri bancari da liquidare.

I risconti passivi, di complessivi € 849.998 comprendono quasi esclusivamente quote di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ottenuti, questi ultimi, in relazione ad investimenti produttivi; la voce è correlata al valore residuo da ammortizzare dei beni strumentali oggetto di contributo. La parte residua comprende quote ricavi di competenza di futuri esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero, in relazione ad attività di tipo ricorrente, al momento di maturazione del compenso contrattualmente stabilito.

I contributi in conto capitale ottenuti in relazione ad investimenti di carattere pluriennale sono stati assimilati ad un ricavo differito ed imputati al conto economico in correlazione con la vita utile dei beni oggetto di contributo; conseguentemente l'iscrizione contabile dei beni è avvenuta al relativo costo storico.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

In relazione alla composizione dei ricavi, si rimanda alla tabella presentata nel prosieguo della presente nota integrativa, segnalando come la voce complessiva abbia subito un incremento pari ad € 5.869.207 rispetto al 2020.

Per quanto riguarda la voce "altri ricavi e proventi", evidenziamo come la stessa accolga, oltre alle quote di contributi segnalati nell'apposita voce di dettaglio, sopravvenienze attive per € 399.894, proventi da crediti d'imposta per € 86.426 e liberalità ottenute per € 48.296.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei ricavi per le prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio, distinto per tipologia di prestazione, in relazione alle attività di cui rispettivamente alle lettere A) e B) dell'art. 1 della L. 381/91.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per attività socio sanitarie	47.811.956
ricavi per attività di inserimento lavorativo	1.527.438
Totale	49.339.394

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della cooperativa si sviluppa essenzialmente sul fronte della gestione di servizi sociali nell'area bresciana e cremonese, con diramazioni anche nel milanese, nella zona di Varese e, a decorrere dall'anno 2020, nella provincia di Verona. Risulta scarsamente rilevante l'ulteriore suddivisione del volume complessivo dei ricavi per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica; essi sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16.

I costi per materie sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7).

Sono stati imputati alle voci B6, B7 e B8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Di seguito si forniscono alcuni dettagli in ordine alla composizione delle principali voci costituenti l'aggregato "costi della produzione" del conto economico al 31/12/2021.

La voce B6, iscritta per complessivi € 2.240.234, è costituita dagli acquisti di materiale di consumo, in gran parte riferiti all'ordinaria gestione delle residenze e dei servizi propri della cooperativa.

La voce B7 "costi per servizi", si compone essenzialmente di:

- spese per utenze € 1.390.394
- spese per manutenzioni ed assistenze € 434.583
- spese per prestazioni sanitarie € 2.434.010
- spese per assicurazioni € 274.679

- spese per servizi di pulizia e sanificazione € 234.702
- spese per contratti di affiliazione € 4.623.974
- spese per servizi di ospitalità residenze € 2.138.624
- servizi da cooperative e da terzi inerenti le residenze € 210.498
- servizi di lavanderia € 635.070
- spese legali e notarili € 40.381
- spese per smaltimento rifiuti € 54.570
- spese per attività di formazione € 124.900
- spese per consulenze tecnico-professionali € 379.556
- costi per compensi agli organi sociali e lavoro accessorio € 1.416.757

La voce B14 "oneri diversi di gestione" si compone essenzialmente di:

- contributi associativi € 50.849
- oneri tributari diversi € 113.997
- sopravvenienze passive € 216.957

Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" è composta da:

- a) proventi da partecipazioni € 35
- b) interessi attivi bancari € 2.500
- c) contributi in c/interessi € 922
- d) altri interessi e proventi € 3.989

Di seguito dettagliamo la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari:

- a) per interessi passivi su mutui e finanziamenti € 145.638
- b) per interessi passivi su c/c bancari € 30.574
- c) interessi passivi diversi € 4.884
- d) oneri bancari ed altre commissioni € 68.238
- e) oneri di factoring € 6.799

Composizione dei proventi da partecipazione

Non si sono realizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi, come richiesto dall'art. 2427, n. 11, C.C..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri, come richiesto dall'art. 2427, n. 12, C.C.:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	244.450
Altri	11.683
Totale	256.133

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non risultano stanziati, nell'esercizio, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di ricavo non rientranti nell'attività propria dell'impresa, di entità o incidenza eccezionali.

Si segnala la presenza, nella voce A5) del conto economico di:

- rimborsi Imu relativi ad anni precedenti € 43.535

- lasciti ed eredità a favore della cooperativa € 69.293
- note di accredito da fornitori per spese telefoniche relative ad anni precedenti € 37.228

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di costo, in relazione all'attività propria della cooperativa, di entità o incidenza eccezionali. Si evidenzia la presenza, nella voce B14) del conto economico, di sopravvenienze passive per complessivi € 216.957.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio; lo stanziamento è stato effettuato tenendo conto delle specifiche disposizioni normative di natura agevolativa, di carattere centrale e/o territoriale, previste a favore delle cooperative sociali e di produzione e lavoro.

Si è proceduto allo stanziamento di imposte differite, presenti nel bilancio 2021 per € 97.209, in correlazione con l'operazione di sospensione degli ammortamenti intrapresa nell'esercizio 2020, secondo quanto previsto dall'art. 60 del D.L. 104/2020, operazione che ha generato differenze temporanee tra rilevazioni civilistiche e fiscali. Per maggiore dettaglio si rinvia a quanto già esposto in precedenti sezioni della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	810.082	0
Differenze temporanee nette	810.082	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	104.389	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	97.209	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione ammortamenti ex art. 60 D.L. 104/2020	869.912	(59.830)	810.082	12,00%	97.209	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si fornisce il seguente dato sull'occupazione, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, C.C.:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	229
Operai	1.311
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	1.544

Ad integrazione del prospetto offerto in precedenza, si segnala come la cooperativa, nell'esercizio, abbia fatto ricorso a rapporti di lavoro forniti da società di somministrazione di lavoro. Per ulteriori dettagli sulla forza lavoro impiegata in cooperativa, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.567	20.864

Nel corso dell'esercizio, sono stati erogati compensi agli organi sociali nei termini esposti dalla tabella che precede.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si fornisce l'ammontare dei corrispettivi attribuiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, come richiesto dall'art. 2427, n. 16-bis, del codice civile, in relazione al complesso delle attività di verifica svolte nel corso dell'esercizio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.276
Altri servizi di verifica svolti	4.110
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.386

La funzione di revisione legale (già controllo contabile) è stata attribuita alla società di revisione "Crowe Bompani Spa", come da delibera assunta dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che precede sono evidenziati i compensi complessivamente spettanti alla suddetta società che, oltre a quanto indicato, non fornisce servizi di tipo diverso (attività di consulenza) nei confronti della nostra cooperativa.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione del capitale sociale per categorie di azioni, presente all'inizio e alla fine dell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
soci lavoratori	688	17.774	-63	(1.627)	625	16.147

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
soci volontari	0	1.012	0	0	0	754
capitale c /Jeremie	0	144.000	0	0	0	140.000
soci sovventori	0	25.020	0	0	0	25.020
Totale	688	187.806	-63	(1.627)	625	181.921

In riferimento al prospetto che precede, si specifica come la voce "numero azioni sottoscritte nell'esercizio" faccia riferimento al saldo tra azioni effettivamente emesse in relazione alla posizione dei soci lavoratori, a fronte dell'accoglimento delle domande di ammissione di nuovi soci, ed azioni annullate in conseguenza delle domande di recesso pervenute all'organo amministrativo. Il valore nominale di ciascuna azione riconducibile alla posizione inerente i soci lavoratori risulta pari ad € 25,82.

Il capitale sociale della cooperativa è costituito al 31.12.2021 dalle azioni sottoscritte dai citati soci lavoratori, di complessivi € 16.147, oltre alle azioni sottoscritte dai soci volontari per un controvalore di € 754. Il capitale sociale consta altresì dell'apporto effettuato dai soci in anni precedenti, operazione attuata usufruendo dei benefici concessi dal fondo regionale "Jeremie"; il valore del capitale sociale riconducibile a tale operazione risulta pari a complessivi € 140.000. Il capitale comprende infine la posizione inerente i soci sovventori, per un ammontare pari ad € 25.020. Si rammenta peraltro che trattandosi di società cooperativa il diritto di voto in assemblea non è proporzionale al numero di azioni possedute.

Titoli emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto intitolato, segnaliamo, come peraltro già esposto in altra parte della presente nota integrativa, la presenza di ipoteche iscritte sui beni immobili di proprietà della cooperativa, del valore complessivo di € 7.240.000, rilasciate in favore degli istituti bancari in relazione ai mutui in essere.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	7.240.000
di cui reali	7.240.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, C.C., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies C.C..

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, C.C., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies C.C.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa a tal fine che le operazioni eventualmente eseguite nel corso dell'anno con gli amministratori soci

cooperatori, sebbene di ammontare significativo e sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci. Deve infatti essere considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di remunerare gli apporti dei soci lavoratori ad un valore tendenzialmente migliorativo rispetto a quello che il mercato è comunemente in grado di offrire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui rischi o benefici siano di ammontare significativo e tale da condizionare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della cooperativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2022, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, oltre che del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra cooperativa, anche in relazione alla sua forma giuridica, non risulta controllata da terzi soggetti. A sua volta, la cooperativa non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come disciplinata dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni relative alle cooperative

Nella presente sezione sono fornite le specifiche informazioni richieste dal codice civile e da altre disposizioni, in relazione alla natura cooperativa della nostra società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio 2021, ha intrattenuto i seguenti rapporti economici nei confronti dei soci:

- Costo del lavoro dei soci € 14.862.197, pari al 45,37 %
- Costo del lavoro di non soci € 17.895.082 pari al 54,63 %

Si rammenta come la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 non consta di alcuno stanziamento specificamente effettuato a titolo di ristorni mutualistici ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione, formante parte integrante dei documenti di bilancio al 31.12.2021. L'esposizione dei dati richiesti nell'ambito della relazione sulla gestione, in luogo della presente nota integrativa, muove da necessità di tipo tecnico, in considerazione della consistente entità di dati ed informazioni da rendere pubbliche. Si ritiene, a tal fine, comunque assicurato il rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dalla norma. In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 242.394,32 che, nell'invitarVi ad approvare il bilancio sottopostoVi, Vi proponiamo di coprire mediante l'utilizzo del capiente fondo di riserva straordinario.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

F.to Bazzoni Giacomo

IL GABBIANO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS
Pontevico (BS)
(Registro Imprese e Codice Fiscale 03043390172 - R.E.A. n. 314069)
Albo Società Cooperative n. A103442
RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO ANNO 2021

Egredi Soci,

dopo un anno in cui la centralità dell' "emergenza" ha drammaticamente condizionato comportamenti ed esiti della gestione, il 2021 è stato l'anno della complessità in cui hanno convissuto la gestione del COVID, la vorticosa attività di adeguamento dei comportamenti di tutti i nostri servizi alle diverse disposizioni emanate dal legislatore nazionale e regionale, la disastrosa carenza di personale, la volatilità dei livelli di produzione ed occupazione dei posti nelle nostre strutture, il rincaro generalizzato di tutti i fattori produttivi (in particolare del personale), la complessità organizzativa e, a tutti i livelli, il peso della fatica per i carichi di lavoro e di stress che hanno gravato sulle nostre persone in questo infinito periodo di pandemia.

Nonostante il contesto descritto, l'impegno dell'organizzazione è stato, come sempre, incentrato su un atteggiamento reattivo e propositivo, consapevoli che ad una situazione di difficoltà e di ristrettezza non si poteva contrastare solo con un approccio difensivo e razionale, ma bisognava cercare di consolidare le proprie posizioni con un'equilibrata ottica di crescita e sviluppo orientata a dare solidità e prospettiva temporale alle nostre attività.

A questo proposito, vogliamo riservare un ringraziamento particolare a tutti i collaboratori della Cooperativa: lo staff di Direzione, i Responsabili di Area, i Coordinatori Responsabili, i Coordinatori e Referenti dei servizi e tutti gli operatori che in questo, come nello scorso anno, si sono portati sulle spalle il peso di un lavoro complesso, rischioso, faticoso, stressante per un periodo che pareva non finire mai.

Grazie a tutti, perché, con le ristrettezze di risorse e con le difficoltà avute nel governo dell'emergenza per tutto quanto di imprevedibile e sconosciuto alla nostra esperienza è capitato, senza l'impegno e il senso di responsabilità di tutti, non ce l'avremmo fatta.

L'esito delle azioni messe in atto e del fisiologico incremento dei livelli di produzione, in particolare a partire dal termine dell'ondata pandemica della prima parte dell'anno, hanno portato ad un incremento di fatturato di oltre il 13% e un recupero di marginalità che, per quanto non sufficiente a compensare i costi di gestione, determina una sostanziale inversione di tendenza rispetto al 2020; il numero di collaboratori ha raggiunto a fine 2021 circa 2000 unità, a sottolineatura dell'importanza che la nostra organizzazione riveste anche in termini di responsabilità economica e sociale verso i propri lavoratori che vivono del reddito assicurato dalla Cooperativa

Se i Servizi Residenziali per Anziani sono l'Area che più sconta, in termini di efficienza gestionale, le difficoltà generate dalla pandemia e pur con un incremento complessivo di 0,5 mln€, al netto della cessazione della gestione dei reparti di riabilitazione dell'Ospedale di Leno, e con tre nuove commesse (RSA Verolanuova, CDI Casalmaggiore, RSA Ostiano), non riesce ad esprimere a pieno le potenzialità di un settore che rappresenta oltre il 50% delle attività della Cooperativa, l'Area Infanzia che, pur avendo più che raddoppiato i ricavi con l'avvio del nido "Il Melograno" a Leno, non raggiunge il pareggio a causa dell'andamento intermittente dell'attività nel periodo gennaio/luglio, e l'Area Servizi Domiciliari che, pur con un risultato positivo, sconta la grave carenza di personale a disposizione e i crescenti costi di logistica necessari a movimentare gli operatori sul territorio, per il resto le performance sono state tutte positive:

- un particolare rilievo per i servizi di ADP dell'Area Disabilità (nuovo appalto con Ambito 2 e recupero livelli di produzione pre-Covid) e in generale tutti i servizi dell'area con un incremento di circa 4 mln€ e una marginalità triplicata sul 2020,
- riconferma dei servizi della Salute Mentale, in termini sia di volumi che di marginalità
- sostanziale recupero del Centro di Cure dopo un anno di grossa sofferenza, con un buon tasso di occupazione dell'Hospice e un ingente volume di attività dell'UCP-DOM e dell'ADI
- incremento del 20% delle attività dell'Area Inserimento lavorativo, prevalentemente incentrate su rapporti con aziende del settore privato profit.

Nel primo semestre dell'anno ha operato ancora, come nel 2020, il reparto di sub-acuti per l'emergenza Covid presso il Centro di Cure, garantendo sostanzialmente lo stesso livello di attività; al di là dell'impatto economico, si sottolinea il fatto che questa attività, voluta caparbiamente fin dall'inizio della pandemia per contribuire attivamente alla gestione dei pazienti positivi al COVID, è servita a riaffermare la centralità e l'importanza di un presidio territoriale come il Centro di Cure, storicamente radicato nel territorio della Bassa Bresciana, che a tale ruolo si ricandida in prospettiva futura nell'ambito dell'importante riforma che Regione Lombardia sta conducendo nella riprogettazione della rete dei servizi alla persona.

Tra le importanti iniziative di sviluppo va annoverato anche l'innovativo progetto del Polo Formativo "Vidya", che, dopo le difficoltà incontrate nel 2020 per cause di forza maggiore, ha esordito con le prime attività indirizzate in particolare alla formazione di personale ASA e OSS necessario ad alimentare preliminarmente il fabbisogno interno e con l'attività di provider ECM, accreditato con Regione Lombardia.

Il 2021 è stato anche il primo anno di gestione da parte del Gabbiano del progetto autismo "Scuolaba", a seguito della fusione con l'omonima cooperativa sociale.

Con l'apertura dei centri ambulatoriali di Ghedi e Chiari nei quali le équipes effettuano interventi riabilitativi specialistici a beneficio di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, ha preso avvio un percorso che intende completare la presenza della Cooperativa nella filiera dei servizi per la disabilità, e in particolare in questa nicchia specifica di grande attualità per i livelli crescenti di casi che si stanno registrando.

È un servizio con un equilibrio economico molto fragile in quanto incentrato prevalentemente sul rapporto 1:1 e non ancora accreditato; pertanto, nonostante alcune efficienze organizzative ottenute, il risultato di gestione è negativo e la vera sfida sarà incentrata sul piano di sviluppo del 2022.

La complessità del contesto ha indotto ad affrontare con due nuove collaborazioni i temi centrali e strategici per il futuro della Cooperativa:

- il personale qualificato (professioni assistenziali, educative e sanitarie) e non qualificato (diploma di scuola superiore per attività scolastiche), fattore produttivo principale e fondamentale per le nostre attività, e da due anni risorsa scarsissima, con l'aggravante del basso appeal per le nuove generazioni delle attività di assistenza alla persona, e una strutturale difficoltà, in questi tempi di pandemia, a disporne e trattenerlo, anche a causa della forte domanda esercitata da soggetti pubblici e privati in vantaggio competitivo sulla Cooperativa
- l'informatica, le nuove tecnologie, la digitalizzazione, materie culturalmente lontane dalle sensibilità degli operatori del settore sociale, hanno fatto dirimpente ingresso anche nel nostro mondo, evidenziando un livello di arretratezza che ci pone agli estremi inferiori dei settori a basso contenuto tecnologico, pur essendosi evoluta immensamente la gamma di opportunità disponibili per migliorare i processi organizzativi e produttivi anche nel nostro ambito.

A questo proposito da settembre è stata introdotta una nuova Responsabile in Area RU, il cui ruolo nasce da una scissione della posizione organizzativa in Amministrazione del Personale (Fabrizio Grandi) e Area HR (Laura Quaranta), con la finalità di potenziare tutte le attività, dalla ricerca e selezione, alla gestione della vita lavorativa, che permettano di migliorare disponibilità e produttività delle figure professionali utilizzate.

Da novembre inoltre è stato inserito un IT Manager "senior", figura a cui è affidato il compito di condurre la Cooperativa verso una prospettiva di digitalizzazione, culturale e sostanziale, al fine di recuperare quel ritardo che, in particolare per la nostra complessità, rischia di costituire un incolmabile svantaggio competitivo.

Con la chiusura dell'esercizio 2021, si conclude anche il triennio del Piano Strategico, di cui un biennio trascorso sotto l'influenza determinante del COVID, che aveva tra i suoi pilastri la definizione di un "nuovo corso" nel quale coniugare con l'esperienza specifica nella gestione di servizi alla persona e una comprovata qualità del nostro lavoro, una crescita della nostra capacità imprenditoriale, in relazione alle caratteristiche di complessità interna (dimensione, addetti, volumi, ampiezza dei territori) ed esterna (concorrenza, normative, evoluzione del sistema di welfare e della domanda).

La gestione dell'emergenza che ha caratterizzato gli anni 2020/2021 ha ulteriormente accentuato la necessità di potenziamento dei fattori chiave che condizionano i risultati e la stabilità della Cooperativa, introducendo nuovi temi, anche lontani dalla nostra sensibilità (es. la transizione digitale), nuovi modelli e regole e un crescendo di costi che spinge verso uno sforzo ulteriore sull'efficienza gestionale e sullo sviluppo, considerato che il valore aggiunto delle nostre attività è molto basso e non sufficiente per sopportare gli ulteriori oneri che in questi anni si sono palesati (costo del lavoro, DPI, compliance, energia).

Non tutte le azioni sono state affrontate con pari intensità; in particolare alcuni temi più legati al livello istituzionale (governance, gestione base sociale) sono stati preclusi dal perenne incombere delle varie emergenze che hanno assorbito moltissime energie; è però stato completato il ciclo di incorporazioni delle Cooperative che costituivano la galassia del Gruppo (Gabbiano Lavoro, Scuolaba, San Martino) mirato a raggiungere elevati livelli di integrazione, articolazione dell'offerta ed efficienza gestionale.

Come invece si diceva in precedenza, l'attività di sviluppo e di potenziamento delle filiere delle nostre Aree è proseguita con evidenti risultati sull'articolazione del nostro portafoglio.

Oltre al consolidamento della sperimentazione gestionale della Salute Mentale, tema su cui si è lavorato per lunghi anni prima di raggiungere il risultato auspicato, è proseguito il percorso di potenziamento delle attività su tutte le nostre aree con investimenti e nuovi progetti che rinforzano la nostra struttura commerciale.

Infine, la consapevolezza dell'importanza della collaborazione a tutti i livelli con partner che di volta in volta partecipano alla creazione di reciproco valore, ha portato a proseguire con convinzione nella direzione del lavoro di rete, di associazione in forme contrattuali e/o giuridiche che permettono di incrementare in modo sinergico la qualità e l'impatto delle iniziative messe in atto o semplicemente di collaborazione tra Cooperative o con clienti con cui si condividono gli obiettivi generali delle strutture o dei servizi in cui si opera.

Oltre alle ATI già attivate, in particolare nell'ambito dei servizi di Assistenza per l'integrazione scolastica, con il partner Società Dolce ci si aggiudicati anche il medesimo servizio per l'Ambito 2 (Gussago); sono proseguite inoltre le esperienze, di cui ILGABBIANO è capogruppo/coordinatore, delle RETI d'impresa AURES (disabilità) e COONTATTO (salute mentale), quest'ultima divenuta soggetto giuridico nel 2021.

A tutto questo si è fatto fronte con un impegno ed un investimento costante nella direzione dell'adeguamento del modello organizzativo generale e delle figure delegate a ruoli di responsabilità su molti settori (risorse

umane, information technology, formazione, project management, comunicazione, coordinamento delle aree e dei servizi) e degli strumenti di gestione.

La sfida dell'equilibrata crescita organizzativa e dimensionale sarà il tema centrale del prossimo triennio, declinata attraverso l'esperienza, gli stimoli, gli scenari, il contesto normativo che la pandemia ci ha lasciato in eredità e che evoca percorsi che mai sono stati affrontati, ma che prenderanno avvio su delle basi solide create in questi quasi 35 anni d'impegno, crescita professionale, risultati e forte propensione allo sviluppo e all'innovazione.

Per quanto riguarda le voci del bilancio 2021 si evidenzia in particolare che:

- la quota del valore della produzione operativa rappresentata dai ricavi delle vendite dei nostri servizi, è aumentata di euro 5.869.207, passando da 43.470.187 a 49.339.394;
- il patrimonio netto della Cooperativa, ha fatto registrare una riduzione di euro 247.030 portandosi ad € 6.974.287 di cui € 181.921 di capitale sociale, 1.455.000 di riserva di rivalutazione, € 1.951.450 di riserva legale, € 3.628.310 di riserva straordinaria di cui 810.082 di riserva indisponibile art. 60 di 104/2020; la perdita dell'anno 2021 ammonta ad € 242.394.

SISTEMA QUALITA'

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Qualità ed il mantenimento degli standard della nuova ISO 9001:2015, l'anno 2021 ha visto ancora il forte impegno di tutti i Servizi per contenere le conseguenze della pandemia da COVID-19.

Anche in quest'anno i Servizi hanno però dimostrato adeguatezza e preparazione nel governo dei processi interni durante gli Audit interni Qualità, Audit Esterni da parte delle committenze e vigilanze ATS.

La riprova del buon lavoro svolto è rappresentata dall'esito più che soddisfacente dell'audit di Sorveglianza I da parte dell'Ente di Certificazione Intertek, che ha confermato nuovamente la bontà del Sistema di gestione per la Qualità e dei processi e Servizi erogati dall'organizzazione; la restituzione della chiusura dell'Audit Intertek ha visto gli Auditors fare un particolare affondo sul notevole impegno, senso di responsabilità e "passione" di tutti i collaboratori dell'Organizzazione, a tutti i livelli, nell'affrontare le fatiche della gestione POST – COVID che si sono rivelate quasi maggiori rispetto a quelle del pieno periodo pandemico 2020.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso del 2021 la Cooperativa, oltre alla gestione dei rischi lavorativi, ha dovuto rinnovare i propri sforzi nella lotta alla pandemia mondiale da Covid-19.

L'azione del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale è stata fortemente orientata all'adeguamento delle misure di tutela emanate dal legislatore, in primis l'adempimento vaccinale anti-SARS COV2.

Sono stati di conseguenza aggiornati i documenti di valutazione dei rischi specifici per il Rischio Pandemico, i DUVRI e i piani di emergenza dei servizi in essere e di quelli nuovi. Sono stati inoltre revisionati i documenti per governare le misure legate al Covid di ogni servizio: i Protocolli Covid Aziendali e i Piani Organizzativi Gestionali.

Nell'anno 2021 la formazione dei lavoratori sulla sicurezza è stata nuovamente incentrata sui protocolli operativi di prevenzione del Covid e sulla gestione delle ricadute lavorative e psicosociali dello stress Pandemico. In questo contesto la Cooperativa ha consolidato e reso strutturali alcuni percorsi formativi a distanza (cosiddetti FAD) portando all'erogazione di circa 2700 corsi individuali.

La Sorveglianza Sanitaria aziendale è stata fortemente implementata per poter monitorare l'obbligo vaccinale dei lavoratori, in forza e neoassunti, esposti al rischio pandemico. Alle visite mediche di idoneità,

intensificate per le categorie di lavoratori fragili, sono proseguiti costantemente gli screening mediante tamponi antigenici, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Il 2021 si è concluso con l'esecuzione delle terze dosi "booster" del vaccino anti Covid-19. La speranza è che questa ulteriore misura di prevenzione e protezione si possa dimostrare definitivamente efficace anche a scongiurare le nuove infezioni causate dalle numerose varianti del Nuovo Coronavirus ormai in circolazione, mettendo la parola fine a questa Pandemia.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale si sta comunque predisponendo ad affrontare la nuova fase post-pandemica, ovvero la fase in cui la presenza del Virus SARSCOV 2 sarà endemica e questo rischio rientrerà nella gestione ordinaria di tutti i rischi lavorativi del settore sanitario e sociosanitario, ambito in cui la Cooperativa opera in maniera preponderante.

PRIVACY

In ottemperanza al Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio 2018 la Cooperativa ha mantenuto strumenti atti a garantire la protezione dei dati raccolti e trattati per fini di servizio. Ha provveduto, inoltre, ad individuare i nuovi Responsabili Interni nonché a rinnovare le nomine degli incaricati al trattamento dei dati.

Nel corso dell'anno 2021, così come nel 2020, le diverse normative nazionali e regionali emanate per contrastare il diffondersi del virus COVID-19 hanno determinato il trattamento ingente di dati personali e sensibili di ospiti/lavoratori e visitatori delle nostre strutture e servizi. La Cooperativa, a tutela della Privacy di tutti i soggetti coinvolti, ha prodotto documenti specifici atti a regolamentare la raccolta e la tutela dei dati, ottemperando nel contempo agli obblighi informativi richiesti dalle normative anti covid.

Vengono perciò garantite le misure minime a tutela della privacy dei nostri utenti interni ed esterni, tutela che inizia con l'informativa e l'acquisizione del consenso al trattamento dei dati e si sviluppa poi in base alle diverse necessità.

DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

- nel corso del 2021 la Cooperativa non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo. Le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento a livello di costo storico di 162.407 euro;
- la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;
- tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento ai sensi delle disposizioni del codice civile;
- la Cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari.

Infine, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, segnaliamo che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla Cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

LE AREE DI INTERVENTO

Il 2021 ha visto la Cooperativa impegnata nell'erogazione di servizi afferenti alle seguenti Aree di Intervento: Servizi Residenziali Anziani – Servizi Domiciliari Pubblici e Privati – Disabilità – Centro di Cure – Salute Mentale – Infanzia – Minori – Area Inserimento lavorativo

Il 2021 dell'Area Servizi Residenziali Anziani

L'Area Servizi Residenziali Anziani rappresenta oltre il 50% dell'intero fatturato. Durante l'anno 2021 la gestione della pandemia è stata ancora, purtroppo, il tema principale, con una evoluzione rispetto all'anno precedente: grazie alla preparazione e alla prontezza dei nostri professionisti sono state affrontate tutte le varianti Covid che si sono susseguite durante l'anno con professionalità e attenzione, garantendo una presa in carico efficace degli ospiti assistiti.

Le azioni più importanti messe in atto per garantire un buon livello di benessere e salute agli ospiti gestendo nel contempo la gestione della pandemia in linea con le disposizioni normative sono state:

- costante riorganizzazione degli spazi e delle azioni per gestire la pandemia all' interno delle Strutture,
- allineamento puntuale rispetto a tutte le disposizioni delle ATS da parte di tutti gli staff delle Strutture,
- programmazione di videochiamate per tutti gli ospiti con i propri cari;
- progettazione e creazione di spazi adeguati e sicuri per garantire gli incontri tra gli ospiti e i propri cari,
- progettazione estiva di recupero di socialità attraverso visite dei famigliari in setting protetti;
- progetti di recupero della condivisione per i residenti delle Strutture.

Dal punto di vista gestionale, il secondo anno di pandemia ha impattato significativamente sui costi di gestione: la fatica nella ripresa della saturazione dei posti letto intervallata da tanti momenti di pausa rispetto al poter fare ingressi di nuovi ospiti, azione di prevenzione e cautela attivata nel momento in cui si riscontravano positività al Covid all'interno delle Strutture tra gli abitanti, è stato l'elemento che ha caratterizzato fortemente i minori ricavi. A ciò si è aggiunta un'enorme difficoltà nel reclutamento delle risorse, soprattutto per le figure di ASA, infermieri e OSS; soprattutto nel secondo semestre dell'anno la situazione è stata così critica da mettere a repentaglio l'erogazione dei minutaggi richiesti dalla normativa vigente e di quanto richiesto dai nostri Committenti: con alcuni di loro siamo riusciti a fare fronte comune per riuscire a resistere attivando di insieme delle azioni correttive d'emergenza che ci hanno permesso di resistere rispetto a questo problema tuttora in corso.

Il 2021 dei Servizi Domiciliari Pubblici e Privati

Questo servizio rappresenta circa il 5% dell'intero fatturato e si sviluppa in numerosi comuni delle province di Brescia, Cremona e Mantova.

Nel 2021 la Cooperativa ha visto riconfermati tutti gli accreditamenti ed i contratti in essere. Inoltre, ha aderito alla procedura di co-progettazione ad evidenza pubblica indetta dall'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale finalizzata all'attuazione di azioni ed interventi innovativi nel campo della domiciliarità, aggiudicandosi la gestione del Polo territoriale numero 3 che comprende i comuni di Castegnato e Ospitaletto.

Il futuro vede l'Area Servizi Domiciliari Pubblici e Privati impegnata nell'ottimizzazione delle modalità di risposta alla popolazione e a garantire connessioni e interazioni organizzative tra i vari livelli di assistenza, per favorire la presa in carico globale della Persona.

Sono in corso di progettazione nuove modalità di presa in carico della domanda privata attraverso la realizzazione di sportelli territoriali.

Il 2021 nell'Area Disabilità

L'Area Disabilità, che rappresenta circa il 22% dell'intero fatturato, comprende attività residenziali, semi-residenziali, territoriali e di integrazione scolastica.

Nonostante la pandemia, l'Area Disabilità durante l'anno 2021 si è arricchita di due nuovi appalti:

- Giugno 2021: aggiudicazione della gara d'appalto indetta dall'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale per la gestione del servizio di integrazione scolastica in RTI con la Cooperativa Dolce;
- Luglio 2021: ri-aggiudicazione della gara d'appalto indetta dal Comune di Brescia per la gestione del servizio di integrazione scolastica, in ATI con la Cooperativa Tempo Libero.

Anche per l'anno 2021 la cooperativa ha sostenuto il progetto del Carrozzone che si è sviluppato attraverso la ripresa, in sicurezza, dei laboratori teatrali per la realizzazione di un nuovo spettacolo itinerante. L'area ha poi partecipato al concorso artistico "Museo in valigia" promosso sempre dalla associazione "Il Carrozzone degli artisti aps".

Per quanto riguarda il C.D.D., l'emergenza sanitaria, proseguita per tutto l'anno, ha fatto sì che si mantenesse l'assetto organizzativo/gestionale impostato nel 2020 nel rispetto della normativa di riferimento e delle disposizioni per il contenimento dell'infezione da covid-19.

Le attività di sostegno sono riprese con gradualità ma anche con costanza e ed è stato possibile riattivarle anche in spazi esterni al servizio, garantendo un ritorno ad una quotidianità abbastanza simile al periodo antecedente la pandemia.

L'Associazione "Dammi un 5", in collaborazione con i servizi dell'area disabilità, è stata presente sul territorio con stand allestiti in alcune piazze per promuovere l'associazione e dare visibilità alle attività svolte dai nostri utenti (promozione calendario 2022 CDD, esiti di attività laboratoriali di creazione oggettistica, confezionamento prodotti).

Il 2021 del Centro di Cure

Afferiscono al Presidio Centro di Cure i servizi Hospice, UCP-DOM, ADI e reparto Subacuti COVID (accreditato temporaneamente) che complessivamente rappresentano circa il 4% dell'intero fatturato.

La pandemia ha influenzato anche per tutto il 2021 la gestione e l'andamento del Centro di Cure che ha dovuto, come tutte le organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie, sperimentare nuovi modelli organizzativi per far fronte all'emergenza e prevenire la diffusione dell'infezione.

Il reparto Stabilizzati Covid è stato riattivato a settembre 2020 ed è rimasto attivo fino a giugno 2021 aumentando la capacità ricettiva a 24 posti letto.

Il reparto Hospice, nonostante abbia dovuto mantenere e aggiornare più volte nel corso dell'anno le misure di sicurezza tra cui la regolamentazione degli accessi dei familiari volti a limitarne la presenza in struttura, è riuscito nel corso dell'anno a soddisfare le richieste di ricovero raggiungendo gli obiettivi di saturazione.

Il bisogno delle famiglie, nato nel 2020, di poter assistere e stare accanto ai propri cari senza limitazioni, ha trovato risposta nell'attivazione dei servizi domiciliari (Ucp-dom e Adi) che rimangono, anche per quest'anno un setting di cura molto richiesto.

Nel corso del 2021 le Unità di offerta Hospice e Ucp-dom sono state riconosciute Ente Unico, garantendo così un migliore utilizzo del budget assegnato alle Udo. Unitamente al servizio Adi, queste unità d'offerta

sono state oggetto di certificazione da parte dell'ente Intertek che ha confermato la bontà della gestione e dell'organizzazione nonostante la difficoltà dell'erogazione degli stessi nel contesto della pandemia.

Il 2021 dell'Area Salute Mentale

L'Area Salute Mentale rappresenta circa il 4% dell'intero fatturato.

I servizi psichiatrici definiti da Regione Lombardia con la DGR n.2906 del 08/03/2020 fra quelli di Livello Essenziale di Assistenza, non sono mai stati interrotti neanche durante l'emergenza Covid-19 in quanto dichiarati di assoluta necessità e, come tali, considerati ad erogazione continua.

Si è data continuità alle risposte terapeutiche ed assistenziali adottando strategie per ottemperare ai requisiti di protezione garantendo ai pazienti ascolto, rassicurazione e tutela. Si è avuto cura di mantenere i rapporti con i famigliari attraverso l'uso dei diversi device in ordine al bisogno espresso da ciascuno di loro, mentre i servizi diurni sono stati riprogettati alla luce dei nuovi criteri di sicurezza. Si sono attivati, infatti, molti accessi domiciliari da parte degli educatori che, adottando le misure di sicurezza previste per il distanziamento e l'utilizzo dei DPI, hanno raggiunto direttamente gli utenti nelle proprie abitazioni integrando l'erogazione del servizio con la gestione in presenza di piccole coorti di utenti.

Tutte le attività proposte con le relative modalità di erogazione hanno trovato espressione nei P.O.G. (Progetti Organizzativi Gestionali) richiesti dall'ATS ed inviati in successive edizioni al fine di aggiornare 'work in progress' quanto via via riprogettato.

In riferimento alla particolare tipologia di utenza di cui si occupa il servizio, si è reso particolarmente necessario considerare, nell'adempiere alla DGR 3226, le peculiari complessità della gestione del paziente psichiatrico per poterle conciliare con le necessarie procedure di contenimento del contagio da COVID-19.

L'area ha raggiunto, nonostante la prosecuzione della pandemia, gli obiettivi di saturazione previsti e garantito i livelli di riabilitazione e di supporto necessari a raggiungere buoni livelli di riabilitazione.

Parecchi pazienti hanno goduto di esperienze risocializzanti e lavorative alcune sfociate in contratti di lavoro veri e propri; condizione di reale autonomia che in modo privilegiato orienta a percorsi di integrazione.

Il 2021 dei Servizi all'Infanzia

I Servizi all'Infanzia rappresentano circa il 2% del fatturato dei servizi della Cooperativa.

Nel mese di gennaio 2021, al termine dei lavori di ristrutturazione, è stata inaugurata la nuova sede dell'asilo nido "Il Melograno" di Leno presso la ex-sede della banca Cassa Padana, mentre il 20 novembre, in occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è stata inaugurato lo spazio esterno.

Per quanto concerne la gestione della pandemia da Sars Covid 19, si è continuato a seguire le linee guida emanate da ATS Brescia. A causa della diffusione del virus, nel mese di febbraio tutti i nidi sono stati chiusi per una settimana come da disposizioni normative.

Le educatrici hanno mantenuto costanti i rapporti con gli utenti e le loro famiglie attraverso canali social e chat create appositamente per le comunicazioni. Tale scelta ha permesso di mantenere il "filo della memoria", di tenere vivo nei bambini il ricordo del nido, la loro quotidianità prima della chiusura e di essere di sostegno alle famiglie in un periodo di forte smarrimento.

Il 2021 dei Servizi Minori

I Servizi Minori rappresentano lo 0,3% dell'intero fatturato della cooperativa.

Il 2021 ha confermato un trend di crescita per quanto riguarda il fabbisogno socioeducativo per le famiglie in situazioni di disagio residenti nell'ambito 9. L'anno 2021 è iniziato ancora nel mezzo della pandemia; sono state perseguite le modalità di gestione sperimentate nel corso dell'anno precedente, al fine di evitare interruzioni del servizio educativo; abbiamo quindi adottato modalità telematiche laddove quarantene per contatto non consentissero lo svolgimento in presenza dell'accesso, creando nuove modalità di lavoro e supporto per i minori. Anche per l'anno 2021 è rimasta attiva la convenzione con Tempo Libero per il servizio di MLC Mediazione linguistica culturale, ormai intervento necessario in quelle situazioni familiari provenienti da culture diverse dalle nostre, al fine di meglio comprendere le dinamiche di valori e relazioni e rendere maggiormente visibili le migliori modalità di lavoro.

Nella seconda metà dell'anno, è stata organizzata una giornata di formazione sul tema "advocacy", che ha coinvolto tutte le tipologie di figure professionali coinvolte nella tutela del minore (educatori, psicologi tutela, assistenti sociali tutela e base), al fine di prendere in considerazione una figura nuova e ancora poco conosciuta nel nostro ambito, quella del portavoce del minore. Durante l'anno è stato, inoltre, attivato un lavoro di ricerca in collaborazione con l'università degli studi di Bergamo coordinata dal coordinatore di servizio, per mettere a valore le esperienze vissute dagli educatori nello svolgimento di un ruolo così delicato sul campo delle famiglie in situazioni di disagio sociale e fragilità. La raccolta dei dati nel rispetto della tutela e della privacy ha consentito un'analisi dello scenario attuale ed in corso di evoluzione, permettendo di proporre ed immaginare delle nuove soluzioni di tutela.

Infine per tutto l'anno sono stati mantenuti gli stessi principi e modalità di lavoro dell'anno precedente:

- abbinamento educatore-minore sulla base delle caratteristiche e competenze specifiche che rendono un educatore maggiormente adeguato rispetto alla situazione;
- cura della relazione d'equipe, confronti di valore che permettano di superare visioni diverse al fine di perseguire l'obiettivo comune. Tenere saldo il contatto e legame dell'equipe evitando fratture.
- incontri semestrali d'equipe: giornate di incontri di verifica con la partecipazione dell'equipe allargata al fine di valutare lo stato del lavoro ed immaginare azioni evolutive e volte ad un'evoluzione positiva della situazione.
- supporto costante all'educatore da parte del coordinatore per risolvere dubbi, affrontare momenti emotivamente complessi ed immaginare soluzioni alternative.

Gli ultimi tre mesi dell'anno sono stati impegnati nella costruzione del nuovo progetto in funzione della chiusura dell'appalto di fine anno. l'obiettivo è stato quello di coordinare il progetto ai bisogni del territorio emersi nella gestione del servizio degli ultimi quattro anni, a braccetto con le esigenze emerse da parte del servizio sociale.

Il 2021 dell'Area Inserimento lavorativo

L'area inserimento lavorativo costituisce circa il 3% dell'intero fatturato della cooperativa.

Il 21 dicembre 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione di Gabbiano Lavoro, Cooperativa di tipo B del Gruppo, finalizzata a realizzare tutte le sinergie possibili all'interno di un unico soggetto; da questa data, infatti, Il Gabbiano, è abilitato da statuto anche all'inserimento lavorativo, estendendo la gamma di servizi e massimizzando il potenziale delle filiere riabilitative con l'accesso agevolato al lavoro.

Nel corso dell'anno si sono mantenute ed ampliate le collaborazioni con i Servizi Sociali e i servizi inviati del territorio, oltre alle collaborazioni con altre Cooperative del territorio e con alcune agenzie pubbliche, fra le quali:

- SIL del Consorzio Sol.Co Brescia;
- IAL CISL di Brescia;
- SMI (ex SERT) "Il Mago di Oz";
- CPS di Leno;
- Provincia di Brescia;
- Ufficio Collocamento Mirato di Brescia, Leno e Orzinuovi;
- SIL dell'Azienda Consortile distretto 3 Brescia est;
- SIL dell'azienda consortile distretto 2 Brescia ovest
- Azienda territoriale per i servizi alla persona distretto 9 bassa bresciana centrale

Con le agenzie sopra citate, la Cooperativa collabora in forma stabile per creare spazi di inserimento lavorativo e forme di tirocinio per gli utenti. Inoltre, si è consolidato il rapporto di collaborazione tra la Cooperativa e Apindustria Conafi di Brescia.

Nel corso del 2021 è proseguita anche la collaborazione con il servizio UEPE del tribunale di Brescia. Gli Uffici provvedono ad eseguire, su richiesta del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza, le inchieste sociali utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modifica, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza e per il trattamento dei condannati: le persone che hanno una pendenza, quindi, possono essere inserite presso i servizi della Cooperativa.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Premessa necessaria all'illustrazione degli indicatori di risultato finanziari è la natura dell'attività svolta dalla società. Scopo della società, come ampiamente evidenziato, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socio-assistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti appartenenti alle categorie deboli della società o che si trovano comunque in condizioni di difficoltà; in quanto Cooperativa di lavoro il nostro ruolo è quello di diventare garanzia di stabilità occupazionale, creando nuove opportunità di impiego, occasioni di crescita professionale, garanzia delle migliori condizioni previste dal proprio CCNL, oltre che, quando possibile, forme di incentivazione dirette e indirette a favore dei propri soci e dipendenti e relative famiglie.

La Cooperativa inoltre è Cooperativa a mutualità prevalente, cioè attua il predetto scopo operando in prevalenza con i soci. Nel corso dell'esercizio 2021 ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. Si rammenta peraltro come la Cooperativa, in base al disposto dell'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, sia considerata, in quanto Cooperativa Sociale, Cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti economici di cui al citato art. 2513 del Codice Civile. Nella valutazione degli altri indici finanziari evidenziati occorre inoltre tenere presente come i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Gli scambi mutualistici con i soci coinvolgono voci patrimoniali attive e passive che determinano una flessibilità degli assets finanziari superiore rispetto a quella sinteticamente ricavabile dai tradizionali indici di equilibrio finanziario applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche, con conseguenze sui

potenziali indici migliorative rispetto alle elaborazioni "standard". Tuttavia, nell'elaborazione degli indici non si è tenuto conto delle peculiarità mutualistiche, al fine di fornire le indicazioni richieste dal Codice Civile attraverso indici raffrontabili con le altre società sulla base di voci il più possibile omogenee.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE		31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
ATTIVO FISSO (Af)		€ 13.345.956	€ 13.678.708	€ -332.752	-2,43%	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi		€ 5.014.887	€ 5.026.709	€ (11.822)	-0,24%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali		€ 8.252.851	€ 8.578.036	€ -325.185	-3,99%	BII
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi		€ 78.218	€ 73.963	€ 4.255	5,75%	(BIII al netto di BIII entro 12 m) + CII oltre 12 m + Ratei oltre 12 m
ATTIVO CORRENTE (Ac)		€ 13.965.423	€ 13.087.554	€ 877.869	6,71%	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi		€ 653.607	€ 604.759	€ 48.848	8,08%	CI + Risc. entro 12 m
Liquidità differite		€ 9.456.760	€ 10.429.271	€ -972.511	-9,32%	A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate		€ 3.855.056	€ 2.053.524	€ 1.801.532	87,73%	CIV
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)		€ 27.311.379	€ 26.766.262	€ 545.117	2,04%	

PASSIVO PATRIMONIALE		31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
MEZZI PROPRI (MP)		€ 6.974.287	€ 7.221.317	€ (247.030)	-3,42%	
Capitale sociale		€ 181.921	€ 187.806	€ (5.885)	-3,13%	Ai
Riserve		€ 7.034.760	€ 7.144.687	€ (109.927)	-1,54%	A al netto di Ai e AIX
Risultato di esercizio		€ (242.394)	€ (111.176)	€ (131.218)	118,03%	AIX
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)		€ 7.537.789	€ 6.808.983	€ 728.806	10,70%	
Fondi per rischi e oneri		€ 851.649	€ 858.829	€ (7.180)	-0,84%	B
Trattamento di fine rapporto		€ 1.221.081	€ 1.348.057	€ (126.976)	-9,42%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi		€ 4.168.434	€ 3.341.246	€ 827.188	24,76%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi		€ 332.386	€ 296.612	€ 35.774	12,06%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi		€ 964.239	€ 964.239	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)		€ 12.799.303	€ 12.735.962	€ 63.341	0,50%	
Debiti verso banche entro 12 mesi		€ 1.678.578	€ 1.830.899	€ (152.321)	-8,32%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi		€ 5.069.681	€ 5.672.765	€ (603.084)	-10,63%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi		€ 154.883	€ 132.162	€ 22.721	17,19%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi		€ 1.330.215	€ 1.475.979	€ (145.764)	-9,88%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi		€ 2.985.068	€ 2.515.884	€ 469.184	18,65%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi		€ 1.580.878	€ 1.108.273	€ 472.605	42,64%	E entro 12 m
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)		€ 27.311.379	€ 26.766.262	€ 545.117	2,04%	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI		31/12/21	31/12/20	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite		€ 49.339.394	€ 43.470.187	€ 5.869.207	13,50%	A1
Produzione Intema		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		€ 49.339.394	€ 43.470.187	€ 5.869.207	13,50%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi		€ 17.242.332	€ 16.092.993	€ 1.149.339	7,14%	B6+B7+B8+B11
VALORE AGGIUNTO		€ 32.097.062	€ 27.377.194	€ 4.719.868	17,24%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale		€ 31.739.075	€ 27.911.416	€ 3.827.659	13,71%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		€ 357.987	€ (534.222)	€ 892.209	-167,01%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti		€ 897.160	€ 0	€ 897.160	0,00%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO		€ (539.173)	€ (534.222)	€ (4.951)	0,93%	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria		€ 558.528	€ 705.601	€ (147.073)	-20,84%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		€ 7.446	€ 2.785	€ 4.661	167,36%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO		€ 26.801	€ 174.164	€ (147.363)	-84,61%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria		€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
EBIT INTEGRALE		€ 26.801	€ 174.164	€ (147.363)	-84,61%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari		€ 256.133	€ 172.828	€ 83.305	48,20%	C17
RISULTATO LORDO		€ (229.332)	€ 1.336	€ (230.668)	-17265,57%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito		€ 13.062	€ 112.512	€ (99.450)	-88,39%	22
RISULTATO NETTO		€ (242.394)	€ (111.176)	€ (131.218)	118,03%	23

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	
	31/12/21
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€ 6.371.669
Quoziente primario di struttura (MP/AF)	0,52
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	€ 1.166.120
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF	1,09

	31/12/20
	-€ 6.457.391
	0,53
	€ 351.592
	1,03

DELTA	DELTA %
€ 85.722	-1,33%
-0,01	-1,01%
€ 814.528	231,67%
0,06	6,01%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	
	31/12/21
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP	2,92
Quoziente di indebitamento finanziario	0,84

	31/12/20
	2,71
	0,72

DELTA	DELTA %
€ 0,21	7,74%
€ 0,12	17,05%

INDICI DI REDDITIVITA'	
	31/12/21
ROE netto	-3,48%
ROE lordo	-3,29%
ROI	-1,97%
ROS	-1,09%

	31/12/20
	-1,54%
	0,02%
	-2,00%
	-1,23%

DELTA	
-1,94%	
-3,31%	
0,02%	
0,00	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	
	31/12/21
Margine di disponibilità (AC-PC)	€ 1.166.120
Quoziente di disponibilità (AC/PC)	1,09
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	€ 512.513
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC	1,04

	31/12/20
	€ 351.592
	1,03
	-€ 253.167
	0,98

DELTA	DELTA %
€ 814.528	231,67%
0,06	6,18%
€ 765.680	-302,44%
0,06	6,11%

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni denotano come la Cooperativa finanzia i propri investimenti prevalentemente con il ricorso a mezzi di terzi e ciò per la natura stessa della società che basa i mezzi propri sugli apporti dei soci lavoratori e sugli utili accantonati a riserva.

Analizzando il Margine primario di struttura, i mezzi propri finanziano solo parzialmente le Attività Immobilizzate, mentre il Margine Secondario di Struttura evidenzia una differenza rispetto al 2020 di € 814.528 per effetto dell'incremento dell'indebitamento a medio lungo termine.

I quozienti di indebitamento rilevano il ricorso a mezzi di terzi, stante il limitato apporto del capitale sociale che è comunque supportato dalle riserve accantonate.

Gli indici di redditività denotano segni negativi dovuti all'impatto sui costi degli oneri straordinari destinati al sostenimento dell'emergenza sanitaria; permane negativo anche il ROI.

Gli indicatori di solvibilità sono migliorati sia nel Margine di disponibilità che nel Margine di tesoreria che sono espressione della liquidità aziendale raggiunta con il prolungamento della moratoria sui finanziamenti e con il nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari sono peggiorati per effetto del nuovo indebitamento finalizzato al superamento del periodo di emergenza sanitaria, ma l'incidenza sul fatturato è comunque contenuta e pari allo 0,5%, grazie al mantenimento del merito creditizio raggiunto.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI L'IMPRESA È ESPOSTA

In relazione all'attività svolta dalla Cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione tra i rischi od incertezze meritevoli di segnalazione si possono elencare i seguenti aspetti:

- rischio tasso di interesse: la Cooperativa, a fronte degli investimenti in corso, ricorre in modo marcato al finanziamento di terzi per sostenere le proprie attività. Considerato l'ammontare dei finanziamenti in

essere, le variazioni nei tassi di interesse determinano un impatto significativo sul risultato economico della società;

- rischio liquidità: in relazione agli investimenti in corso, ed al persistere della pandemia con gli oneri derivanti dalla sua gestione, occorre prestare estrema attenzione alla liquidità presente e futura; la gestione di tale rischio è assicurata attraverso l'elaborazione di piani finanziari che consentano alla Cooperativa di evitare situazioni di sofferenza ed il monitoraggio costante dell'operatività bancaria finalizzata al mantenimento di un buon rating bancario;
- rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme: la Cooperativa si trova ad operare in un ambito caratterizzato dalla proliferazione e continua evoluzione di leggi, regolamenti e norme tecniche che coinvolgono, a vario titolo, diverse funzioni così determinando una continua e crescente complessità organizzativa. La gestione di un'azienda richiede, quindi, oltre alle conoscenze delle classiche tecniche manageriali, anche quelle per garantire il rispetto dei requisiti normativi e regolamentari, per valutare gli effetti di eventuali inadempienze e per individuare ed attuare misure di contenimento dei relativi rischi. La gestione di tale rischio è assicurata attraverso una specifica funzione aziendale, collocata in Staff alla Direzione, che svolge quindi un'attività preventiva che si preoccupa di prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme, suggerendo, ove si riscontrino disallineamenti, le più opportune soluzioni.
- la Cooperativa gestendo molti servizi in appalto, corre il rischio che alla scadenza di questi la gestione non venga rinnovata; Il Gabbiano investe per questo motivo in strutture di sua proprietà, in modo da contenere eventuali riduzioni di attività, diversificando la clientela.
- rischio legato alla difficoltà di reperimento di figure professionali infermieristiche: l'emergenza sanitaria in corso ha assorbito in maniera preponderante le professioni infermieristiche nella lotta al Covid 19 generando per il nostro settore enormi difficoltà di reperimento che in questo particolare momento possono essere sopperite con il ricorso al mercato estero o ad agenzie interinali, determinando un incremento delle tariffe di mercato con conseguente impatto sulla struttura dei costi.

Va in ogni caso considerata l'alta instabilità del contesto economico e sociale manifestatasi in modo evidente a causa dell'emergenza sanitaria in corso, instabilità che si concretizza da un lato in una contrazione generalizzata delle risorse economiche, e quindi dei consumi, e dall'altro in una scarsa disponibilità in termini di liquidità, sostanzialmente con riferimento a tutti i comparti merceologici. L'avvento inoltre del conflitto russo-ucraino ha determinato l'innalzamento dei prezzi delle utenze e di molti prodotti di consumo.

Da ciò si può iniziare ad intravedere un potenziale rischio sui crediti che finora è rimasto sostanzialmente contenuto, in particolare per i crediti da privati e famiglie per le rette di RSA e strutture socio – sanitarie. La gestione di tale rischio avviene attraverso il monitoraggio costante dei crediti e l'attivazione di un ufficio addetto ai solleciti e ai recuperi crediti in sofferenza.

Inoltre, se da un lato sono ripresi tutti i servizi rispetto alla contrazione del 2020 a causa delle restrizioni imposte dal covid, dall'altro lato permangono livelli di saturazione non ottimali alla copertura dei costi fissi. Rimane pertanto alta l'attenzione a forme di efficientamento dei costi e di ricerca di misure a sostegno.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza.

A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la società ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti e/o di emissioni.

È peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla Cooperativa – erogazione di servizi di carattere socio-sanitario ed educativo - attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Forza Lavoro

La Cooperativa, al termine dell'esercizio, aveva in essere n. 2.005 collaborazioni lavorative, di cui n. 1.792 operatori assunti con contratto di lavoro subordinato, n. 115 liberi professionisti, n. 3 collaborazioni coordinate e continuative, n. 1 distaccati, n. 49 prestazioni occasionali, n. 40 lavoratori interinali e 5 tirocini.

Al 31/12/2021 i soci lavoratori erano 605 mentre i soci volontari erano 20. L'86,88% degli operatori è composto da donne e il 74,69% (calcolato sui soli subordinati) degli operatori ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli operatori, inoltre, sono impiegati nella misura del 39,16% nei servizi residenziali per anziani, per il 7,68% nel S.A.D., per il 38,75% nell'Area Disabilità, per lo 0,70% nell'Area Minori, per 1,55% nell'Area Salute Mentale, per il 2,14% nell'Area Centro di Cure, per il 1,69% nell'Area Infanzia, per il 2,14% nell'Area Amministrazione, per il 5,49% nell'Area Inserimento Lavorativo e per lo 0,70% nell'Area Scuolaba.

Area Servizi Residenziali Anziani	785
Area Servizi Domiciliari Anziani	154
Area Disabilità	777
Area Minori	14
Area Salute Mentale	31
Area Centro di Cure	43
Area Infanzia	34
Area Amministrazione	43
Servizi sezione B	110

Le persone occupate sono, per la grande maggioranza, cittadine della Comunità Europea. La percentuale di personale straniero non comunitario si attesta intorno al 14% e si concentra, soprattutto, nell'Area Servizi Residenziali Anziani. Le condizioni attuali applicate nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro, con riferimento al settore in cui opera la Società, tenuto conto di eventuali accordi locali o aziendali, se esistenti.

Il trattamento economico dei rapporti di lavoro diversi da quello subordinato è rapportato alla quantità e qualità di lavoro apportato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli accordi collettivi ove previsti, dagli usi e consuetudini, laddove esistenti, tenuto conto dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società.

Composizione del personale per tipologia di contratto

Categorie contrattuali	In forza al 31/12/2021	In forza al 31/12/2020	In forza al 31/12/2019	In forza al 31/12/2018	In forza al 31/12/2017
A tempo indeterminato	1338	1270	1248	946	913
A tempo determinato	454	344	261	262	316
Liberi Professionisti	115	132	92	78	60
Co.pro. e Co.co.co. – Distaccati – Interinali – Voucher – Prest. Occasionali - Tirocini	98	68	33	27	40
TOTALI	2005	1814	1634	1313	1329

Ore FIS

Nell'anno 2021, la Cooperativa Il Gabbiano, a causa della perdurante situazione di emergenza determinata dalla pandemia, ha fruito di 82.602,55 ore di F.I.S. (Fondo Integrativo Salariale) ripartite per Aree funzionali in base alla seguente tabella:

Area	Operatori	Ore FIS	Perc. sul totale ore
AREA AMMINISTRATIVA	21	694,98	0,84
AREA CENTRO DI CURE	12	428,82	0,52
AREA DISABILITA'	578	42.251,70	51,15
AREA INFANZIA	35	3.223,52	3,90
AREA INSERIMENTO LAVORATIVO	19	1.331,20	1,61
AREA MINORI	7	509,45	0,62
AREA SALUTE MENTALE	2	89,47	0,11
AREA SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	482	29.628,65	35,87
AREA SERVIZI TERRITORIALI	73	3.939,72	4,77
SCUOLABA	11	505,05	0,61
Totale complessivo	1.240	82.602,55	100,00

Attività di Formazione

Nel corso del 2021 sono state erogate 5.003 ore di formazione obbligatoria (di cui 378 in FAD) e 3.134 ore di formazione non obbligatoria su temi specifici riferiti a ciascuna Area.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si riporta di seguito una tabella riassuntiva che contiene tutti i dati e le informazioni da rendere pubbliche.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 4.310,26	07/12/2021	CINQUE PER MILLE 2019-2020
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	€ 1.015,58	29/10/2021	CINQUE PER MILLE 2019-2020
FONDAZIONE COMUNITA' BRESCIANA	€ 30,00	01/03/2021	AIUTIAMO BRESCIA
ATS DI BRESCIA	€ 10.965,20	19/01/2021	PER COVID
ATS BRESCIA	€ 12.292,46	30/03/2021	CONTRIBUTO PER COVID
COMUNE DI BORGOSATOLLO	€ 1.097,40	21/12/2021	APPARTAMENTO DISABILI BORGOSATOLLO
IL CALABRONE COOP SOCIALE	€ 18.482,61	21/06/2021	PROGETTO SMART SCHOOL
COMUNE DI BRESCIA	€ 9.700,00	07/12/2021	CONTRIBUTO NIDO DI BRESCIA PER DISABILE
COMUNE DI BRESCIA	€ 47.012,41	30/11/2021	CONTRIBUTO NIDO DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA	€ 4.352,04	30/09/2021	CONTRIBUTO NIDO DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA	€ 2.766,00	28/09/2021	CONTRIBUTO NIDO DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA	€ 9.598,20	19/01/2021	CONTRIBUTO NIDO DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA	€ 9.598,20	19/01/2021	NIDO DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA	€ 1.127,30	28/09/2021	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 1.127,30	03/11/2021	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 1.127,30	22/11/2021	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 1.127,30	14/12/2021	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
COMUNE DI BRESCIA	€ 925,90	14/12/2021	CONTRIBUTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.375,00	10/05/2021	NOTE LAVORO
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.375,00	10/05/2021	NOTE LAVORO
PROVINCIA DI BRESCIA	€ 7.763,00	09/07/2021	NOTE LAVORO
COMUNE DI LENO	€ 9.545,46	22/09/2021	NIDO DI LENO
COMUNE DI LENO	€ 22.000,00	09/03/2021	COMUNITA' ANZIANI CASA GARDA
COMUNE DI LENO	€ 5.454,54	10/12/2021	NIDO DI LENO
COMUNE DI VEROLANUOVA	€ 6.000,00	31/12/2021	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILI
COMUNE DI LENO	€ 16.155,60	31/12/2021	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILI
ASST DEL GARDA	€ 25.351,20	31/12/2021	CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO BENE IMMOBILI
COMUNITA' PIANURA BRESCIANA	€ 1.271,64	07/04/2021	CONTRIBUTO PER DPI SAD EMERGENZA COVID
REGIONE LOMBARDIA	€ 6.743,93	24/05/2021	CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE PER NIDO C
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	€ 5.975,41	02/08/2021	1 RATA CONTRIBUTO PER NIDO DI LENO
AZIENDA TERRITORIALE AMBITO 9	€ 2.280,00	06/09/2021	FONDO SOCIALE NIDO DI LENO
AZIENDA TERRITORIALE AMBITO 9	€ 25.492,00	06/09/2021	FONDO SOCIALE COMUNITA' PER DISABILI ANTIGUA

Pontevico, 30/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giacomo Bazzoni)



IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -
ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della Legge 31
gennaio 1992, n. 59

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART.15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci di
IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

ed a Confcooperative
Ufficio Revisioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente descritti nella nota integrativa:

- a. al paragrafo *Principi di redazione* gli amministratori nel commentare il presupposto della continuità aziendale illustrano gli effetti che la situazione di grave e imprevista emergenza sanitaria da infezione da Covid 19 ha comportato per l'attività della cooperativa. A tal riguardo gli stessi dichiarano che, ancorché la generale imprevedibilità dell'attuale,

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale non consentono di effettuare valutazioni prospettive estremamente attendibili, l'attività della cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale che prevede per l'anno 2022 la continuità degli appalti e dei servizi in essere oltre ad un significativo incremento del fatturato rispetto al 2021, sia per la ripresa a regime delle attività ridotte pesantemente nel 2020 e parzialmente nel 2021, che per la gestione di nuove commesse di durata pluriennale;

- b. al paragrafo *Cambiamenti di principi contabili* gli amministratori nel riportare il ricorso nell'esercizio precedente alla facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. n.104/20 di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 870 mila, dichiarano, in relazione a tali valori, di aver operato, nell'esercizio 2021, i dovuti riallineamenti a fronte del parziale riassorbimento delle differenze temporanee tra valori di iscrizione di natura civilistica, rispetto a quelli di natura fiscale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 13 aprile 2022

Crowe Bompani SpA



Gabriella Ricciardi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI ART. 2429 C.C.

Ai Soci della società **IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

Sede legale: Pontevico (BS)

Registro Imprese di Brescia n. 03043390172

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia n. 314069

Codice Fiscale: 03043390172

Partita IVA: 00722770989

Albo Società Cooperative n. A103442

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto la funzione di vigilanza ex art. 2403 C.C., mentre le funzioni di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 2409-bis c.c. e all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 sono state demandate alla società di revisione "Crowe Bompani S.p.a."

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e facendo nostre le raccomandazioni contenute, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della

continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, pur nella consapevolezza che le procedure andranno costantemente migliorate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Come chiaramente illustrato nella Relazione di Gestione e nella Nota Integrativa, la gestione dell'esercizio 2021 è stata ancora incisa dall'emergenza pandemica da Covid-19 e dalle conseguenti misure di contenimento del contagio. Dopo la contrazione dei ricavi avvenuta nel 2020, si è assistito a una successiva ripresa nel 2021, che però, anche per effetto di un solo parziale ripristino dei livelli di saturazione dei servizi di natura residenziale, non è stata sufficiente a garantire il pieno assorbimento dei costi operativi necessari allo svolgimento dei servizi, peraltro ancora incrementati per effetto di varie dinamiche (costante necessità di acquisizione dei dispositivi di protezione, incremento dei costi per utenze, ecc.). Anche grazie alle misure di sostegno nazionale e regionale, tra le quali le residue possibilità di cassa integrazione l'utilizzo di moratorie su mutui e la concessione di contributi e crediti di imposta, la società ha conseguito un parziale contenimento dei costi e miglioramento dei ricavi ed un conseguente recupero della marginalità. Complessivamente ne è derivato un reddito operativo molto contenuto, che però va letto come in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in considerazione degli avvenuti ammortamenti dei beni strumentali, che invece erano stati sospesi nel 2020, come consentito dalle norme emergenziali.

Sia durante che dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha vigilato sulle misure poste in atto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19; a tal proposito gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli effetti e le misure adottate nell'espletamento dell'attività aziendale, nella consapevolezza che gli effetti economico finanziari dovranno essere costantemente monitorati anche nel corso del nuovo esercizio.

Nel corso dell'esercizio e nella prima parte del corrente anno, sono pervenuti gli ulteriori atti di accertamento fiscale, relativi alle successive annualità e attinenti ai medesimi profili già contestati nei mesi precedenti. Posta la ferma decisione della società di rigettare le contestazioni, il fondo rischi stanziato nel precedente bilancio appare congruo a fronteggiare i rischi concretamente stimabili anche in caso di eventuale soccombenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che è stato messo a nostra disposizione in data 30/03/2022

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, ritenendo che la stessa sussista anche in presenza dei residui effetti economico-patrimoniali della pandemia.

Il Collegio Sindacale, è stato informato, in un apposito incontro, delle risultanze dell'attività svolta dall'organo preposto alla funzione di revisione legale dei conti sul bilancio. Il Collegio rinvia anche ai richiami di informativa espressi dalla società di revisione nella propria relazione, per una compiuta conoscenza della formazione del risultato di esercizio.

Stante la peculiare forma giuridica di società cooperativa, ai sensi dell'art. 2545 C.C., in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 il Collegio Sindacale ha preso atto e condiviso i criteri seguiti dagli amministratori nello svolgimento della gestione sociale dell'esercizio per il conseguimento dello scopo mutualistico. Gli amministratori hanno dato evidenza di tali criteri e dell'attività svolta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, offrendo così ai soci e ai lettori del bilancio in genere un'informativa che si può ritenere sostanzialmente congrua rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche aziendali. Si ricorda che, per effetto della fusione, nel corso del 2020, ha determinato la coesistenza di un doppio profilo di scambio mutualistico, rendendo necessario anche il monitoraggio del rispetto del limite di inserimento minimo di lavoratori svantaggiati, che andrà sempre condotto con riferimento al "ramo aziendale" di tipo b), derivante dall'incorporata.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

La permanenza di fattori criticità connessi all'emergenza sanitaria rende necessario mantenere un attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie e reddituali. La ridotta marginalità del 2021 si inquadra in un contesto di quanto meno parziale eccezionalità e trova capacità di assorbimento nelle riserve patrimoniali della società, ma risulta essenziale riportare la gestione in condizioni il più possibile vicine a quelle "ordinarie" ante Covid.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e di quella della società di revisione, che ha espresso un giudizio positivo con alcuni richiami di informativa attinenti ad aspetti già considerati anche nella presente relazione, il collegio non rileva cause ostative all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pontevecchio li 14.04.2022

Il collegio sindacale

Giovanni Morello (Presidente)

Elisa Tassoni (Sindaco effettivo)

Severino Gritti (Sindaco effettivo)

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 29 APRILE 2022

Oggi venerdì 29 aprile 2022 alle ore 07:00 presso la Sede Legale della Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Gabbiano" in Pontevico (BS), via Abate Cremonesini n. 6/8, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Approvazione Bilancio Sociale 2021
3. Nomina degli amministratori e relativi compensi;
4. Nomina della Società per la Revisione Legale dei Conti e per la Certificazione di Bilancio ai sensi della Legge n. 59/92 e determinazione del relativo compenso;
5. Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e relativi compensi;
6. Proposta sulla programmazione dell'attività per il triennio 2022-2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione uscente sig. Bazzoni Giacomo, chiama a fungere da segretario Annalisa Rossini.

Prima dell'apertura dei lavori si constata che l'Assemblea non ha raggiunto il numero legale; pertanto il Presidente deve dichiarare la seduta sospesa e aggiornata alla seconda convocazione prevista per il 06 maggio 2022 alle ore 17:30 presso la Sede Legale della Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Gabbiano", in Pontevico (BS), via Abate Cremonesini n. 6/8.

Il Presidente
Bazzoni Giacomo



Il Segretario

Annalisa Rossini



**VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
DEL 06 MAGGIO 2022**

Oggi venerdì 06 maggio 2022 alle ore 17:30 presso la Sede Legale della Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Gabbiano", in Pontevico (BS), via Abate Cremonesini n. 6/8, si è riunita in seconda convocazione, per diserzione della prima convocata per il giorno 29 aprile 2022, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Approvazione Bilancio Sociale 2021;
3. Nomina degli Amministratori e relativi compensi;
4. Nomina della Società per la Revisione Legale dei Conti e per la Certificazione di Bilancio ai sensi della Legge n. 59/92 e determinazione del relativo compenso;
5. Nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e relativi compensi;
6. Proposta sulla programmazione dell'attività per il triennio 2022-2024.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente uscente del Consiglio di Amministrazione Giacomo Bazzoni, il quale chiama a fungere da Segretario dell'Assemblea dei Soci Annalisa Rossini.

Sono presenti 37 soci con 6 deleghe: l'Assemblea è regolarmente costituita.

SOCI PRESTATORI: Azzini Mariarosa (Consigliere), Barbieri Daniela, Baronio Elena, Baselli Rosaria, Bazzoni Giacomo (Consigliere), Bonetti Luisella, Bozzoni Chiara, Broglia Roberta, Bulgari Eleonora, Carta Christian, Ceruti Michela, Cominotti Fulvio, Cossetti Gloria Maria, Ferrari Maddalena, Gerevini Paolo, Grandi Fabrizio, Gregorio Daniele, La Fede Emanuela (Consigliere), Legati Paola, Lusetti Marica, Lussignoli Sergio, Luzzardi Francesco (Consigliere), Luzzi Giulia, Manenti Vitta, Matuozzo Marianna (Consigliere), Migliorati Matteo, Mina Petronela, Mosa Diana, Mottola Carla, Pari Eliana, Passirani Barbara, Pea Maristella, Piceni Angelo, Rossini Annalisa, Ruggeri Claudia Giulia, Tomasoni Pietro, Zini Claudia.

SOCI VOLONTARI: Biena Armando (Consigliere).

DELEGHE: Zanon Luciana rappresentata da Marica Lusetti, Scaglia Giovanni rappresentato da Cominotti Fulvio, Rossetti Beatrice rappresentata da Pari Eliana, Cosetta Lameri rappresentata da Baronio Elena, Guerrino Ernastina rappresentata da Ferrari Maddalena e Campo Silvia Paola rappresentata da Bonetti Luisella.

Il Presidente uscente, constatata la validità della riunione, la dichiara aperta dando inizio allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Al primo punto all'ordine del giorno il Presidente, dopo aver ringraziato tutti i Lavoratori, i Soci, i Consiglieri, il Direttore Generale e il Collegio Sindacale per il lavoro svolto nell'ultimo anno, cede la

parola ai propri Collaboratori che illustrano lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, la relazione sulla gestione degli Amministratori e Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, tutti documenti allegati al presente verbale del quale divengono parte integrante e sostanziale.

Il Presidente cede ora la parola al Presidente del Collegio Sindacale uscente, Dott. Morello Giovanni, che procede alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, C.C., e conclude proponendo all'Assemblea, a nome dell'intero Collegio, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 così come redatto dagli Amministratori.

Il Dott. Morello procede, altresì, alla lettura della relazione predisposta dalla Società di Revisione Contabile, Crowe Bompani s.p.a.

Non essendoci interventi il Presidente pone il bilancio in votazione. L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto il Bilancio 2021, con tutti i suoi allegati.

L'assemblea approva inoltre all'unanimità la copertura della perdita di esercizio pari ad € 242.394,00 mediante l'utilizzo del capiente fondo di riserva straordinario.

Al secondo punto all'o.d.g. il Presidente cede la parola alla dott. Francesco Luzzardi, Socio e Membro del Consiglio di Amministrazione, che relaziona in merito al Bilancio Sociale 2021 descrivendo la metodologia utilizzata per la stesura del documento e riassumendo alcuni punti salienti dei capitoli principali del Bilancio Sociale stesso, pubblicato sul sito della Cooperativa e di cui è stata consegnata una copia ai presenti.

Udita la relazione del dott. Luzzardi ed appurato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente sottopone il documento all'approvazione dell'Assemblea.

L'Assemblea, chiamata a votare per alzata di mano, approva all'unanimità dei presenti aventi diritto il Bilancio Sociale dell'anno 2021.

Al terzo punto all'ordine del giorno prima di procedere alle votazioni, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale, delibera di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarrà in carica per tre esercizi sociali e cioè fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti per la proficua attività svolta durante il loro mandato e sottopone all'Assemblea la seguente lista di persone da nominare per il prossimo mandato del Consiglio di Amministrazione:

- Bazzoni Giacomo
- Azzini Mariarosa
- La Fede Emanuela
- Luzzardi Francesco
- Matuozzo Marianna
- Biena Armando
- Piceni Angelo

proponendo per sé la carica da Presidente.

Prima di procedere con la votazione dei candidati proposti il Presidente chiede se vi sono altre candidature. Non essendo emerse altre candidature, l'Assemblea è chiamata a votare per la nomina dei suddetti candidati attraverso una votazione per alzata di mano.

L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto i nominativi sopra proposti risultando quindi eletti alla carica di consigliere i signori Bazzoni Giacomo, La Fede Emanuela, Azzini Mariarosa, Luzzardi Francesco, Matuozzo Marianna, Biena Armando e Piceni Angelo che rimarranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. L'Assemblea fa altresì propria la mozione del Presidente, proponendo al consiglio l'indicazione di procedere alla nomina del Presidente nella persona di Bazzoni Giacomo.

Il Presidente uscente prende nuovamente la parola e propone all'Assemblea di determinare un compenso a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione per il ruolo da loro ricoperto, in particolare propone un compenso annuo lordo complessivo, per ciascun anno di durata del mandato, pari ad € 24.000 ad esclusione del Presidente. L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto l'ammontare del compenso come proposto.

Al quarto punto all'ordine del giorno il Presidente uscente del Collegio Sindacale, come previsto dalla Legge, prende la parola per proporre all'Assemblea, a seguito dell'esame di alcune proposte, di rinominare la Società di Revisione "CROWE BOMPANI S.P.A." di Brescia come organo di controllo contabile. Il compenso, che si ritiene congruo, è comprensivo delle verifiche di revisione contabile e certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 15 della L.59/92, della revisione legale, delle attività volte alla sottoscrizione di Dichiarazioni Fiscali ed è pari ad € 11.800,00 per ogni esercizio oltre ad eventuali spese vive associate alla conduzione dell'incarico. Gli onorari, infine, saranno adeguati annualmente, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai 12 mesi precedenti.

L'Assemblea, udita la proposta del Presidente uscente del Collegio Sindacale, delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto di conferire l'incarico di revisione legale del bilancio e della certificazione del bilancio d'esercizio ai sensi della L. 59/1992 per il prossimo triennio (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024) alla Società "CROWE BOMPANI S.P.A." di Brescia.

Al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente procede a ringraziare i componenti del Collegio Sindacale uscente per la loro costante presenza e puntuale consulenza. Il Presidente propone la candidatura del dott. Giovanni Morello come Presidente del Collegio, della dott.sa Elisa Tassoni e del dott. Severino Gritti come Sindaci effettivi; propone, inoltre, le candidature della dott.sa Paola Scalvenzi e del dott. Alessandro Quaranta come Sindaci Supplenti. L'Assemblea delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto di nominare i componenti del Collegio Sindacale così come proposti dal Presidente. Viene poi approvata all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto la quantificazione del compenso annuo ai Sindaci nella misura di € 12.000,00 al Presidente e di € 8.000,00 per ciascun Sindaco effettivo oltre a cassa pensione ed Iva di legge. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Al sesto punto all'ordine del giorno il Presidente cede la parola al Consigliere e Direttore Generale, dott. Francesco Luzzardi, che da lettura della Programmazione delle Attività per il triennio 2021-2024 che si allega al presente verbale del quale diviene parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea, approvata all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto, la Programmazione delle Attività per il triennio 2021-2024.

Non essendovi altri argomenti su cui deliberare la seduta è tolta previa stesura e lettura del presente verbale.

Il Presidente

Bazzoni Giacomo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Bazzoni Giacomo', written in a cursive style.

Il Segretario

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luca De...', written in a cursive style.